

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2024 - 2026**



Città di Nichelino  
Città Metropolitana di Torino

# Sommario

---

EVOLUZIONE NORMATIVA.....	4
GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO .....	13
Gli Strumenti della programmazione.....	13
Il Pareggio di bilancio.....	16
Gli equilibri di bilancio. ....	22
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA .....	28
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE.....	29
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA .....	33
IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA .....	33
ACCERTAMENTO IN BILANCIO DELLE SOMME RELATIVE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE.....	34
RECUPERO EVASIONE IMU .....	34
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF .....	35
TARI.....	36
FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE .....	36
ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI.....	37
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	38
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE .....	42
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSESIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI.....	43
PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE.....	43
Il Canone Unico Patrimoniale .....	44
LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE .....	45
ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	46

ILLUSTRAZIONE DEI CESPITI ISCRITTI E DEI LORO VINCOLI NELL'ARCO DEL TRIENNO:	48
ACCENSIONE DI PRESTITI.....	49
ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE.....	50
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE.....	52
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO .....	53
LE SPESE CORRENTI.....	57
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE .....	58
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE .....	58
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI .....	59
TRASFERIMENTI CORRENTI.....	59
INTERESSI PASSIVI.....	66
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE .....	66
FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE .....	67
FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI .....	68
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ .....	69
FONDO PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO.....	78
FONDO PER ARRETRATI CONTRATTUALI .....	79
SPESE IN CONTO CAPITALE .....	79
ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI .....	80
LE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	82
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI .....	82
LE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE .....	83

SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO.....	83
ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI.....	84
ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI	88
ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA. .....	90
ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.....	90
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE .....	90
	91
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.....	92
ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO	94
Limiti e livelli di indebitamento .....	94
CONCLUSIONI .....	96

## EVOLUZIONE NORMATIVA

---

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

In particolare, questa nuova tornata programmatoria è stata fortemente connotata dalle novità introdotte nella recente estate con il DM 25.07.2023 recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» che ha introdotto una disciplina stringente per l'approvazione del bilancio di previsione, a partire da quello 2024/2026.

Le recenti modifiche al principio contabile della programmazione di bilancio a seguito della pubblicazione del Dm 25 luglio 2023, hanno infatti definito nuove regole per l'iter approvativo dei bilanci in vigore già dal prossimo ciclo di programmazione 2024-2026.

Il tutto finalizzato, probabilmente, a scongiurare i consueti rinvii nell'approvazione dei bilanci preventivi che, per l'anno in corso, sono arrivati sino al 15.09.2023.

E proprio il 15 settembre 2023 ha rappresentato il primo passaggio per la nuova programmazione 2024-2026. Entro questa data, infatti, si è provveduto all'invio responsabili di servizio, da parte del Responsabile del servizio finanziario, del cosiddetto "bilancio tecnico" con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio di rispettiva competenza ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del Tuel entro lo step successivo del 5 ottobre.

Il bilancio tecnico, in particolare, è stato inviato in data 08.09.2023 (nota prot. 35476) a seguito dell'atto di indirizzo della Giunta comunale adottato con propria deliberazione n. 100 del 07.09.2023 ad oggetto "ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 - IL PROCESSO DI BILANCIO - APPROVAZIONE".

Successivamente, dopo i riscontri dei vari servizi, si è avviata la fase più complessa, stante la compressione dei termini di legge e il rilevante disavanzo finanziario emerso, per recuperare gli squilibri di bilancio. In questo contesto il settore finanziario, coordinato dal Dirigente, si è avvalso del confronto con l'organo esecutivo, al fine di individuare gli interventi da inserire nella nota di aggiornamento al Dup e nel bilancio di previsione per compensare gli squilibri, attraverso maggiori entrate e/o minori spese.

Il settore finanziario ha quindi predisposto un nuovo bilancio in equilibrio attraverso il modus operandi suggerito dalla modifica del principio contabile: riduzione in primo luogo degli stanziamenti delle spese non ricorrenti non impegnate e, a seguire, delle spese ricorrenti non contrattualizzate non riguardanti le funzioni fondamentali dell'ente.

In ogni fase del processo, l'eventuale assenza di risposta dei responsabili è stata comunque interpretata come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico e delle correlate responsabilità, così come definito dalla normativa.

In questa seconda fase, proprio per la complessità delle attività e la compressione dei termini, il Dirigente Finanziario ha inviato al Sindaco (Amministratore con delega al bilancio) il 23 ottobre con nota e-mail, il nuovo bilancio quadrato. Tra il 23.10 e il giorno successivo, Dirigenti e Amministratori hanno ricevuto mezzo e-mail il bilancio di previsione "riquadrato" a questo punto chiuso, dopo la conferma del Sindaco, per continuare il suo iter approvativo.

Lo schema di bilancio, così definito, andrà approvato dalla Giunta entro il 15 novembre, ai fini della presentazione all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati. Anche l'approvazione del CC è disciplinata nei dettagli, ma su questi aspetti, in questa nota, possiamo soppresso.

Si osserva che sia la riforma contabile generale introdotta dal D. Lgs 118/2011, sia questa modifica del principio contabile sopra descritta, lungi dall'essere definitive in tutti gli aspetti, perché da un lato si evolve a tappe forzate verso un nuovo sistema contabile centrato sulle evidenze economiche e patrimoniali dei fatti gestionali (Accrual), dall'altro difficilmente la maggioranza degli Enti potrà "reggere" un cronoprogramma di approvazione dello strumento programmatico così contingentato e compresso.

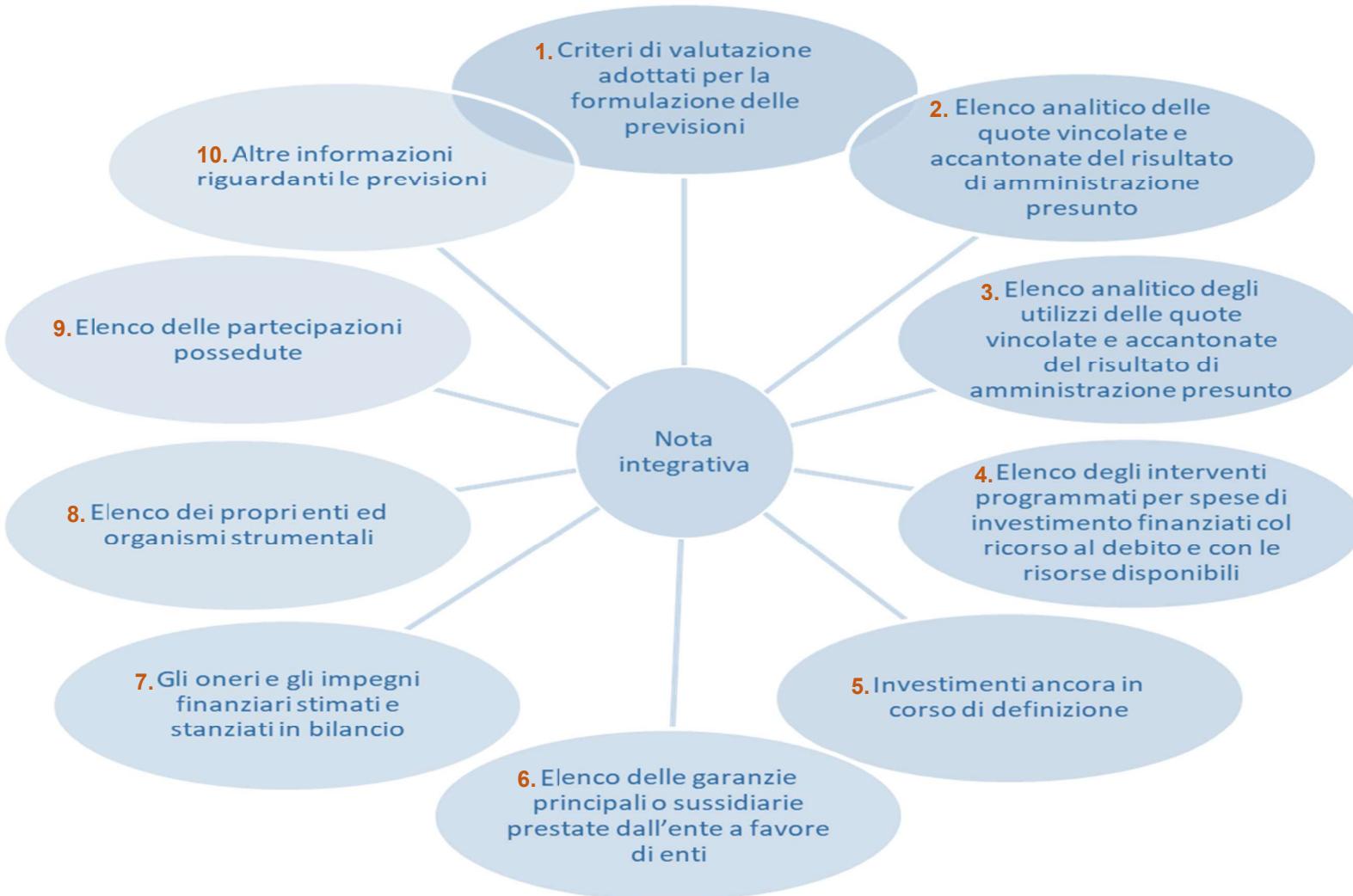
La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo: i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili; i vincoli derivanti dai trasferimenti; i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti; i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

- Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Con riferimento ai vincoli di destinazione delle Entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, è indicato il totale degli accertamenti delle Entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale Entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.
  - Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. È necessario distinguere le Entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle Entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come “vincolate da trasferimenti”, ancorché derivanti da Entrate proprie dell’ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.
  - Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall’ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.
  - Per vincoli formalmente attribuiti dall’ente si intendono quelli derivanti da “Entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l’amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle Entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l’ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell’esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio”.
3. l’elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo: i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili; i vincoli derivanti dai trasferimenti; i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti; i vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
4. l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del D. Lgs n. 267/2000;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

*Contenuto minimo della nota integrativa: visione d'insieme*



La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Per le Entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- a) alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- b) agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le Entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.



Al riguardo si ricorda che le Entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente a seconda se la spesa sia sostenuta a regime o limitata ad uno o più esercizi.

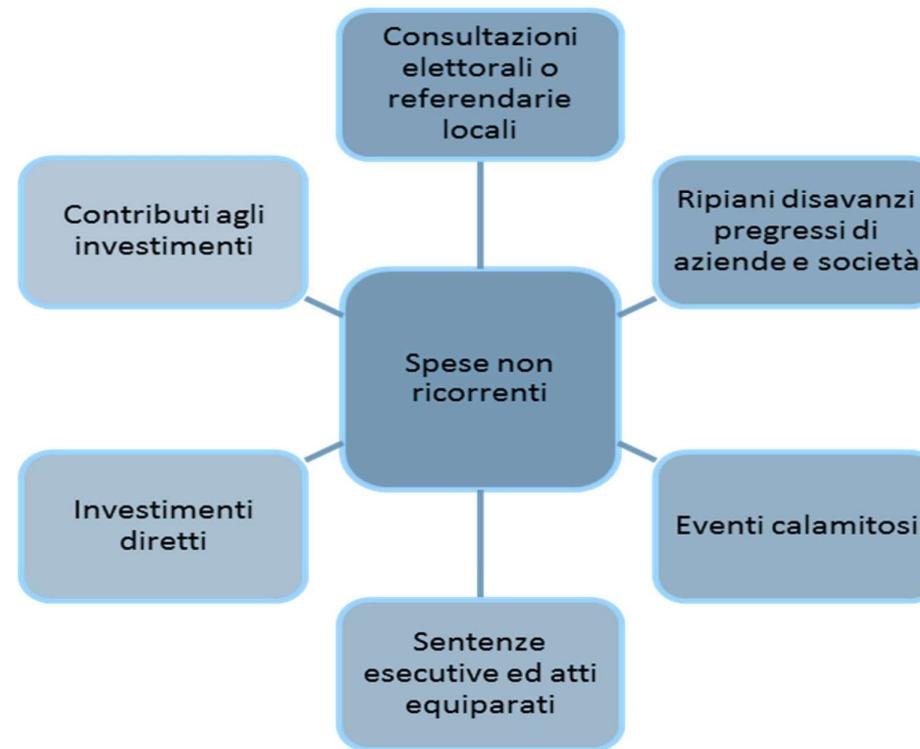
Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le Entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) Entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.



Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.



La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'Ente non ha attivi e non ha mai attivato contratti finanziari in strumenti con componenti derivate.

La nota integrativa indica l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le Entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le Entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le Entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le Entrate da accensione prestiti (titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle Entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione, la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio, a patto che risultino rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria.

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi

programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di Entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

L'ente finanzia spese d'investimento con saldo positivo di parte corrente solo per il primo anno di programmazione con una quota pari a € 121.200, mentre per le annualità successive il profilo delle entrate correnti non è sufficiente a garantire l'equilibrio corrente che viene raggiunto con l'applicazione di quota degli oneri concessori, prevista per legge (€ 112.000).

## GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

---

### Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisponde e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024-2026 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi secondo le indicazioni normative di cui al D.M. 25.07.2023, sulla base degli indirizzi forniti da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. **principio dell'annualità**: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. **principio dell'unità**: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. **principio dell'universalità**: il sistema di bilancio ricopre tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. **principio dell'integrità**: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. **principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è sbevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. **principio della significatività e rilevanza**: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. **principio della flessibilità**: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. **principio della congruità**: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

**9. principio della prudenza:** devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

**10. principio della coerenza:** occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

**11. principio della continuità e costanza:** continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

**12. principio della comparabilità e della verificabilità:** comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

**13. principio della neutralità o imparzialità:** neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

**14. principio della pubblicità:** assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

**15. principio dell'equilibrio di bilancio:** riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

**16. principio della competenza finanziaria:** tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. Nel corso del 2019, ad opera del D.M. 01/08/2019, il principio in questione è stato aggiornato con riferimento al finanziamento avanzo di parte corrente delle spese di investimento previste negli anni successivi del bilancio di previsione finanziario.

Nel 2021 il principio è stato integrato (DM 01/09/2021) in merito alla ridefinizione del margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento.

**17. principio della competenza economica:** l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

**18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma:** la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	<b>Competenza Entrata/Spesa</b>	<b>Cassa Entrata</b>	<b>Cassa Spesa</b>
Esercizio 2024	€ 46.458.245,00	€ 91.631.746,77	€ 83.872.741,92
Esercizio 2025	€ 45.165.108,63		
Esercizio 2026	€ 44.946.792,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2024-2026, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: è stata attuata la revisione di tutti i budget di spesa dei responsabili dei servizi, contenendo e razionalizzando i relativi stanziamenti, in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire. La spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi nonché il finanziamento degli obiettivi primari dell'attuale Amministrazione comunale soprattutto in ambito sociale e turistico.

2) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli di tipo economico e contrattuale, anche introdotti dal D.Lgs. n. 75/2017, dal successivo D.L. n. 34/2019 e dal conseguente decreto attuativo del 17/03/2020, come interpretato dalla successiva circolare esplicativa del 13/05/2020, al fine di garantire i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi.

3) politica tariffaria: si ricorda che dal 2020 è entrata in vigore la nuova IMU, disciplinata dalla L. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), ed è stata abolita la TASI. Sempre la legge di bilancio 2020 ha previsto l'istituzione dal 2021 del canone unico patrimoniale ed il canone mercatale, in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, della Tosap/Cosap e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Per quanto concerne l'IMU, L'art. 1, comma 757 della legge n. 160 del 2019, ha previsto che la delibera di approvazione delle aliquote dovrà essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate da un decreto, di elaborare il "Prospetto" delle aliquote. Con il Decreto 7 luglio 2023 sono state definite le fattispecie per le quali i comuni possono differenziare le aliquote Imu e sono state al tempo stesso stabilite le modalità di elaborazione e di trasmissione del "Prospetto" che dall'anno di imposta 2024 formerà parte integrante della delibera di approvazione delle aliquote.

Le aliquote stabilite dai comuni nel prospetto hanno effetto per l'anno di riferimento, a condizione che il prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, dovranno essere applicate le aliquote vigenti nell'anno precedente.

Di seguito si riporta il prospetto, così come pubblicato per l'anno 2023, in attesa che il Ministero pubblicherà quello relativo al 2024:

## Prospetto aliquote IMU - Comune di NICHELINO

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019: SI	0,5%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	1,05%
Terreni agricoli	1,05%
Aree fabbricabili	1,05%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,05%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato Categoria catastale: - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/1 Abitazioni di tipo signorile - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - Tipo contratto: Locazione o comodato d'uso gratuito - Condizioni locatario/comodatario Parenti Sino al secondo grado (in linea retta e collaterale) - Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.
	0.46%*

Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità	0.5%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i. - Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	0.76%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico  - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i. - Condizioni locatario/comodatario Soggetto in condizioni di vulnerabilità sociale/emergenza abitativa (come definite nel regolamento) - Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	0.5%*

#### Elenco esenzioni indicate dal comune

Nessuna esenzione presente.

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le agevolazioni e le detrazioni previste dalla legge.

Per il triennio 2024-2026, per quanto riguarda la TARI continua l'applicazione della nuova metodologia di calcolo dei costi efficienti che dovranno essere interamente coperti dalla TARI medesima, secondo il metodo tariffario approvato da ARERA per il periodo 2022-2025 con la delibera n. 363/2021: tale materia è in evoluzione, non solo dal punto di vista normativo, ma anche dal punto di vista operativo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. 30/12/2021 n. 228, convertito in legge 25/2/2022 n. 15, in deroga all'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe ed i regolamenti della Tari entro il 30 aprile di ogni anno.

Tutte le novità di cui sopra hanno un notevole impatto in ambito tributario per l'Ente, con necessità di un'attenta riflessione sulla nuova disciplina regolamentare.

Alla luce di tali evidenze, le politiche tributarie saranno improntate al mantenimento dell'attuale livello tributario/tariffario e al mantenimento della struttura delle agevolazioni/riduzioni attualmente previste, garantendo le risorse aggiuntive necessarie per il finanziamento dei servizi alla collettività attraverso il potenziamento della lotta all'evasione, nonché all'attivazione di nuove leve per il recupero coattivo in termini monetari delle richieste di pagamento già inviate ai contribuenti non in regola con i pagamenti: ciò al fine di ridurre l'impatto dei crediti di dubbia esigibilità sulla necessità di accantonare l'apposito fondo in spesa, il quale tutela gli equilibri di bilancio non consentendo di spendere risorse in realtà dubbie, incidendo negativamente sulla spesa disponibile.

La necessità di mantenere gli equilibri di bilancio e di far fronte alle spese inerenti all'erogazione dei servizi ai cittadini, richiede un attento bilanciamento delle entrate disponibili: come sul fronte tributario, anche sul fronte delle entrate extra tributarie si ritiene di dover mantenere invariata la copertura tariffaria dei costi, che seppur attualmente molto contenuta, consente di non pesare ulteriormente sul bilancio delle famiglie.

Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie indicate nel bilancio di previsione;

4) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: è stata attuata la revisione di tutti i budget di spesa dei responsabili dei servizi, contenendo e razionalizzando i relativi stanziamenti, in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire. La spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi nonché il finanziamento degli obiettivi primari dell'attuale Amministrazione

comunale. Si rileva, in ogni caso, una tendenza marcata ad avere un profilo di spesa rigido, difficilmente comprimibile.

5) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli di tipo economico e contrattuale, anche introdotte dal D. Lgs. n. 75/2017, dal successivo D.L. n. 34/2019 e dal conseguente decreto attuativo del 17/03/2020, come interpretato dalla successiva circolare esplicativa del 13/05/2020, al fine di garantire i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi, anche con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), e dalle successive normative di dettaglio (ad esempio D.L. 80/2021), sono state previste le politiche di programmazione del personale, inserite nel Piano approvato con deliberazione della G.C. n. 114 del 12.10.2023, alla quale si rimanda.

6) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), ovvero alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edili compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. Nel bilancio in esame l'entrata in questione viene destinata a finanziare le seguenti spese:

Capitoli di spesa finanziati con OO.UU.			
	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
2141000.0 - MESSA A NORMA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI-FINANZIATI CON O.U.-VEDI CAP.E. 652	247.000,00	247.000,00	247.000,00
2177001.0 - SOSTITUZIONE SERRAMENTI EDIFICI SCOLASTICI - FINANZIATO CON OO.UU. CAP. 652 E	0,00	388.000,00	388.000,00
110001.0 - MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI STABILI E RELATIVI IMPIANTI ADIBITI A SEDI DI UFFICI E SERVIZI GENERALI - FINANZIATA DA ONERI DI URBANIZZAZIONE VEDI CAP. 605	98.000,00	106.000,00	106.000,00

	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
150005.0 - SPESE DI MANUTENZIONE SERVIZI GENERALI - FINANZIATE ONERI URBANIZZAZIONE VEDI CAP. 605 E.	6.000,00	6.000,00	6.000,00
2213001.0 - TEATRO SUPERGA INTERVENTI PER L'E-COEFICIENZA E LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI - CUP H14J22000080009 - M1C3 I1-1 - FINANZIATO DA ONERI URBANIZZAZIONI	396.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>747.000,00</b>	<b>747.000,00</b>	<b>747.000,00</b>

7) politica di indebitamento: l'Ente persegue ormai da anni l'obiettivo di contenere il proprio indebitamento, proprio perché con una spesa corrente molto rigida è bene non aumentare il peso sull'equilibrio di parte corrente.

## Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale.

A questo proposito si vedano i prospetti riportati di seguito.

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2024-2025-2026**

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	20.763.951,68	-	-	-					
Utilizzo avанто presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzо di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzо derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>48.206.852,96</b>	<b>28.152.972,00</b>	<b>28.196.185,00</b>	<b>28.209.130,00</b>	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	<b>52.015.095,17</b>	<b>38.150.807,04</b>	<b>37.859.940,75</b>	<b>37.657.528,45</b>
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>3.979.564,22</b>	<b>2.196.083,00</b>	<b>2.182.162,00</b>	<b>2.214.162,00</b>					
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>14.649.103,63</b>	<b>8.470.805,00</b>	<b>7.941.361,63</b>	<b>7.678.100,00</b>					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>10.820.632,46</b>	<b>1.135.385,00</b>	<b>842.400,00</b>	<b>842.400,00</b>	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>22.734.970,19</b>	<b>1.756.585,00</b>	<b>730.400,00</b>	<b>730.400,00</b>
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>				

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo plurien-nale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>77.656.153,27</b>	<b>39.955.245,00</b>	<b>39.162.108,63</b>	<b>38.943.792,00</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>74.750.065,36</b>	<b>39.907.392,04</b>	<b>38.590.340,75</b>	<b>38.387.928,45</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.950.595,00	500.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	547.852,96	547.852,96	571.767,88	555.863,55
							0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.024.998,50	6.003.000,00	6.003.000,00	6.003.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.574.823,60	6.003.000,00	6.003.000,00	6.003.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>91.631.746,77</b>	<b>46.458.245,00</b>	<b>45.165.108,63</b>	<b>44.946.792,00</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>83.872.741,92</b>	<b>46.458.245,00</b>	<b>45.165.108,63</b>	<b>44.946.792,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>112.395.698,45</b>	<b>46.458.245,00</b>	<b>45.165.108,63</b>	<b>44.946.792,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>83.872.741,92</b>	<b>46.458.245,00</b>	<b>45.165.108,63</b>	<b>44.946.792,00</b>
Fondo di cassa finale presunto	28.522.956,53								

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPE-TENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPE-TENZA ANNO 2025	COMPE-TENZA ANNO 2026	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		20.763.951,68	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	38.819.860,00	38.319.708,63	38.101.392,00	
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	38.150.807,04	37.859.940,75	37.657.528,45	
di cui:			0,00	0,00	0,00
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.110.071,48	2.131.195,65	2.178.765,65	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	547.852,96	571.767,88	555.863,55	
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		121.200,00	-112.000,00	-112.000,00	

ALTRÉ POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti(2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		104.000,00	112.000,00	112.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		225.200,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE(3)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento(2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.635.385,00	842.400,00	842.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		104.000,00	112.000,00	112.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		225.200,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.756.585,00	730.400,00	730.400,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali(4):			0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			0,00	0,00	0,00

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

---

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di

destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, la verifica finale verrà eseguita in sede di rendiconto.

## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

---

La previsione degli stanziamenti di **entrata** corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- IMU – gettito applicato calcolando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale, sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile;
- Tassa sui Rifiuti – gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani (PEF 2022-2025, ultimo documento approvato dall'autorità competente), in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio, in linea con la vigente normativa la quale prevede che a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe ed i regolamenti della Tari entro il 30 aprile di ogni anno. Pertanto, per lo stanziamento in bilancio per il 2024/2026, si fa riferimento a quanto approvato per l'anno 2022, in attesa di disporre di tutti gli elementi necessari per l'approvazione del piano finanziario e delle tariffe TARI 2024;
- Addizionale IRPEF – entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale;
- Fondo di solidarietà – dati sul portale del Ministero dell'Interno pur se relativi all'annualità 2023;
- Trasferimenti dello Stato – sono previsti i seguenti trasferimenti compensativi:

- a) IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, comma 711, della legge 147/2013 nella misura concessa nell'anno 2017;
  - b) Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale comunale IRPEF;
  - c) IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
  - d) IMU sugli immobili di categoria D;
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati – nella misura spettante nell'anno 2023;
  - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione – nell'ammontare accertato nel 2024 prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati in presenza di contributi certi;
  - Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
  - Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
  - Proventi Canone unico patrimoniale (occupazione suolo e pubblicità) – sulla base delle stime derivanti dagli accertamenti delle ultime annualità statisticamente significative (2022 e 2023);
  - Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2024-2026** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLO- GIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRE- SUNTI AL TER- MINE DELL'E- SERCIZIO PRE- CEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BI- LANCIO		PREVISIONI DEFI- NITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RI- FERISCE IL BILAN- CIO - 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Fondo pluriennale vinco- lato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	695.851,63	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vinco- lato per spese in conto ca- pitale <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	23.309.500,36	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Ammi- nistrazione		previsioni di competenza	5.842.053,91	0,00		
	- <i>di cui avanzo utilizzato an- ticipatamente<sup>(2)</sup></i>		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- <i>di cui Utilizzo Fondo an- ticipazioni di liquidità</i>		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferi- mento		previsioni di cassa	22.498.399,47	20.763.951,68		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.053.880,96	previsione di competenza	28.586.397,11	28.152.972,00	28.196.185,00	28.209.130,00
			previsione di cassa	29.597.924,85	48.206.852,96		
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.783.481,22	previsione di competenza	2.648.324,24	2.196.083,00	2.182.162,00	2.214.162,00

TITOLO TIPOLO- GIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRE- SUNTI AL TER- MINE DELL'E- SERCIZIO PRE- CEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BI- LANCIO		PREVISIONI DEFI- NITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RI- FERISCE IL BILAN- CIO - 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
			previsione di cassa	4.466.969,29	3.979.564,22		
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	6.178.298,63	previsione di competenza	8.489.243,00	8.470.805,00	7.941.361,63	7.678.100,00
			previsione di cassa	9.071.394,23	14.649.103,63		
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	9.685.247,46	previsione di competenza	3.408.896,50	0,00	842.400,00	842.400,00
			previsione di cassa	7.883.532,09	10.820.632,46		
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	00,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	5.450.595,00	previsione di competenza	0,00	500.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.300.000,00	5.950.595,00		
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
90000 TI- TOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.021.998,50	previsione di competenza	6.083.000,00	6.003.000,00	6.003.000,00	0,00
			previsione di cassa	6.116.684,22	8.024.998,50		
TOTALE TITOLI		45.173.501,77		49.215.860,85	46.458.245,00	45.165.108,63	44.946.792,00
				58.436.504,68	91.631.746,77		
		45.173.501,77	previsione di competenza	79.063.266,75	46.458.245,00	45.165.108,63	44.946.792,00
			previsione di cassa	80.934.904,15	112.395.698,45		

Nei paragrafi seguenti sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**.

## ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2023 sono state introdotte novità in materia di fiscalità locale relativamente all'IMU con il D.M. 7.7.2023, che hanno determinato un impatto non significativo sul bilancio dell'Ente.

### IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Non si rilevano variazioni di previsione rispetto alla disciplina dell'IMU.

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dal quadro nazionale.

A tal fine, il comune determina le aliquote dell'IMU con delibera del Consiglio comunale, che a pena di inapplicabilità deve essere:

- approvata entro il termine per l'adozione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), ma generalmente differito con disposizione di legge o decreto del Ministro dell'interno [art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006];
- pubblicata sul sito [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it) entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento [art. 1, commi 762 e 767, della legge n. 160 del 2019].

Le aliquote stabilite dalla legge per ciascuna fattispecie e i relativi margini di manovrabilità da parte dei comuni sono riportati nella tabella a pag. 17 e seguenti.

Per quanto riguarda le aliquote IMU, nella previsione di bilancio sono state riconfermate quelle in vigore lo scorso anno.

In ogni caso, non si prevedono significative differenze di gettito rispetto agli esercizi finanziari precedenti, tenendo conto anche del riferimento, nei dati previsionali inseriti, della quota di gettito stimata, ad aliquote di base, fornita dal M.E.F.

Il gettito è stato calcolato con le aliquote vigenti nel 2023, come indicato nella pertinente sezione alle pagine precedenti.

I Comuni potranno diversificare le aliquote dell'IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie che saranno individuate da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e dovranno redigere la delibera di approvazione delle aliquote previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, di un prospetto che ne formerà parte integrante (art. 1, commi 756 e 757, legge n. 160 del 2019): la variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene quindi ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti.

L'obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2024, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2024 in poi.

## ACCERTAMENTO IN BILANCIO DELLE SOMME RELATIVE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

## RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	650.000,00	650.000,00	650.000,00
SPESA	Accantonamento al FCDE	313.950,00	313.950,00	313.950,00

**TASI:** a decorrere dall'1/1/2020, la Tasi è stata soppressa e unificata all'IMU (- art.1 comma 738 della Legge di bilancio n.160/2019). Nel bilancio di previsione 2024/2026 non sono previste entrate da TASI.

## ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel territorio comunale. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione pertanto, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

L'aliquota in vigore dall'1/1/2020 è pari allo 0,8 %, con esenzione per la fascia di reddito 0-15.000 €.

Il gettito previsto è il seguente:

	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Addizionale Comunale Irpef	4.650.000,00	4.890.000,00	4.890.000,00

## TARI

L'art. 3 comma 5-quinquies ha stabilito che *a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno".*

Pertanto non avendo provveduto all'approvazione del PEF 2024 in quanto non ancora scaduti i termini, nel bilancio 2024/2026 è stato inserito un importo a titolo di entrata TARI pari a quello contenuto nel PEF 2022/2025 per le annualità 2024 e 2025, senza la necessità di approvare tariffe specifiche e rinviando a successiva deliberazione la scelta delle stesse, che dovrà comunque avvenire entro la data suddetta.

## FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati.

In ogni caso nello schema della Legge di Bilancio, che però verrà approvata dopo l'approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta comunale, sono previste riduzioni al FSC che penalizzano gli enti locali.

Sulla base delle disposizioni normative sopra indicate, per gli anni 2024/2026 il Fondo di solidarietà comunale è stato previsto in € 8.050.000,00 per il biennio 2024-2025 e € 8.062.945,00 per l'anno 2026.

**Le entrate tributarie:**

Tributo	Principali tributi gestiti			
	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-2026	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
15000.0 - ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. FACOLTATIVA	4.650.000,00	23,13%	4.890.000,00	4.890.000,00
25000.0 - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - I.M.U.	6.160.000,00	30,64%	6.160.000,00	6.160.000,00
26000.0 - RECUPERO I.M.U -IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	650.000,00	3,23%	650.000,00	650.000,00
57000.0 - TARIFFA RIFIUTI-TARI	8.642.972,00	42,99%	8.446.185,00	8.446.185,00
<b>Totale</b>	<b>20.102.972,00</b>	<b>100 %</b>	<b>20.146.185,00</b>	<b>20.146.185,00</b>

## ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

Voce bilancio	Def. anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Cassa
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.648.324,24	2.196.083,00	2.182.162,00	2.214.162,00	3.729.564,22
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00

<b>Voce bilancio</b>	<b>Def. anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Cassa</b>
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>2.648.324,24</b>	<b>2.196.083,00</b>	<b>2.182.162,00</b>	<b>2.214.162,00</b>	<b>3.979.564,22</b>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

<b>Principali servizi offerti al cittadino</b>				
<b>Servizio</b>	<b>Stima gettito 2024</b>		<b>Stima gettito 2025-2026</b>	
	<b>Prev. 2024</b>	<b>Peso %</b>	<b>Prev. 2025</b>	<b>Prev. 2026</b>
330000.0 - RIMBORSO DA PRIVATI NON RESIDENTI PER MATRIMONI CIVILI	20.000,00	0,24%	20.000,00	20.000,00
340000.0 - DIRITTI DI SEGRETERIA	43.000,00	0,51%	43.000,00	43.000,00
340001.0 - DIRITTI DI SEGRETERIA SU CERTIFICAZIONI URBANISTICHE E AUTORIZZAZIONI	50.000,00	0,59%	50.000,00	50.000,00
340002.0 - INTROITI DA PRIVATI SU SANZIONI ABUSIVO EDILIZIO	200.000,00	2,36%	200.000,00	200.000,00

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-2026	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
340003.0 - INTROITI DA PRIVATI SU SANZIONI ABUSIVI-SMO EDILIZIO	40.000,00	0,47%	40.000,00	40.000,00
350000.0 - DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA'	155.000,00	1,83%	155.000,00	155.000,00
380001.0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI, REGOLAMENTI COMUNALI E ORDINANZE SIN-DACALI	20.000,00	0,24%	20.000,00	20.000,00
380002.0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	800.000,00	9,44%	900.000,00	1.000.000,00
381000.0 - PROVENTI EROGAZIONE SERVIZI RESI DAL CORPO DI P.M.	5.000,00	0,06%	5.000,00	5.000,00
400000.0 - DIRITTI E PROVENTI VARI DEL SERVIZIO TRASPORTI FUNEBRI	40.000,00	0,47%	40.000,00	40.000,00
400001.0 - DIRITTI E PROVENTI VARI DEI SERVIZI CIMITERIALI	850.000,00	10,03%	983.261,63	850.000,00
410000.0 - PROVENTI VARI SERVIZI ILLUMINAZIONE VOTIVA DELLE TOMBE	12.000,00	0,14%	12.000,00	12.000,00
431000.0 - PROVENTI VARI DELLE FARMACIE COMUNALI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A	1.800.000,00	21,25%	1.800.000,00	1.800.000,00
431001.0 - PROVENTI VARI DELLE FARMACIE COMUNALI -VENDITE- SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A	130.000,00	1,53%	130.000,00	130.000,00
432000.0 - PROVENTI SERVIZI VARI FARMACIE COMUNALI - SERVIZI RILEVANTI AI FINI I.V.A	26.000,00	0,31%	26.000,00	26.000,00
432002.0 - PROVENTI SERVIZI VARI FARMACIE COMUNALI CORRISPETTIVI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	6.000,00	0,07%	6.000,00	6.000,00
440000.0 - FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	25.000,00	0,30%	25.000,00	25.000,00
441000.0 - INTROITI PER COMODATO D'USO	1.300,00	0,02%	1.300,00	1.300,00
445000.0 - FITTI ATTIVI DI TERRENI	10.100,00	0,12%	10.100,00	10.100,00

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-2026	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
446000.0 - INTROITI DERIVANTI DA CONCESSIONI E UTILIZZO BENI DELL'ENTE	10.000,00	0,12%	10.000,00	10.000,00
447000.0 - CANONE PATRIMONIALE UNICO (EX ART. 1 C.816 L.160/2019)	1.370.000,00	16,17%	1.370.000,00	1.370.000,00
448000.0 - CANONE PATRIMONIALE UNICO MERCATI (EX ART. 1 C. 837 L.160/2019)	100.000,00	1,18%	100.000,00	100.000,00
500001.0 - CONCORSO DA PRIVATI PER GLI ASILI NIDO COMUNALI	250.000,00	2,95%	250.000,00	250.000,00
515000.0 - RECUPERO SPESE AFFITTO, CONDOMINIALI, RISCALDAMENTO DA PARTE AFFITTUARI LOCALI	3.000,00	0,04%	3.000,00	3.000,00
515001.0 - RECUPERO SPESE DI AFFITTO E DI GESTIONE DA ASSOCIAZIONI	22.000,00	0,26%	22.000,00	22.000,00
516000.0 - RIMBORSO SPESE TECNICHE, NOTARILI E FISCALI PER LA STIPULA DI ATTI PUBBLICI - VEDI CAP. 282	5.000,00	0,06%	5.000,00	5.000,00
521000.0 - CONCORSO SPESE DA PRIVATI PER GESTIONE ATTIVITA'PRE-DOPO SCUOLA	41.000,00	0,48%	41.000,00	41.000,00
528000.0 - PROVENTI PER UTILIZZO PALESTRE - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'I.V.A.	55.000,00	0,65%	58.000,00	58.000,00
528001.0 - PROVENTI PER UTILIZZO PALESTRE -VENDITE - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'I.V.A.	6.000,00	0,07%	6.000,00	6.000,00
530000.0 - INTROITO DA PRIVATI PER SERVIZIO SCUOLABUS - "SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'I.V.A."	2.000,00	0,02%	2.000,00	2.000,00
531000.0 - RIMBORSO ONERI DA "MONDOJUVE2 S.C.A.R.L, PER ESTENSIONE SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO	42.000,00	0,50%	42.000,00	42.000,00
532000.0 - RIMBORSO SPESE UTENZE DA CUSTODI SEDI SCOLASTICHE	1.000,00	0,01%	1.000,00	1.000,00

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-2026	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
534000.0 - RECUPERO I.V.A E I.R.A.P. ANNI PRECEDENTI	1.000.000,00	11,81%	400.000,00	200.000,00
535000.0 - INTROITO DISTRIBUZIONE CARTELLI PASSI CARRAI	500,00	0,01%	500,00	500,00
542000.0 - RECUPERI VARI - SETTORE AREA ALLA PERSONA	3.000,00	0,04%	3.000,00	3.000,00
543000.0 - CANONE PER GESTIONE CENTRI D'INCONTRO E CENTRO ANZIANI	30.000,00	0,35%	30.000,00	30.000,00
545000.0 - RIMBORSI DA ENTI PER RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA	5.000,00	0,06%	5.000,00	5.000,00
546000.0 - RECUPERO COATTIVO QUOTE MENSA SCOLASTICA	250.000,00	2,95%	250.000,00	250.000,00
548000.0 - RIMBORSO SPESE DIVERSE	25.000,00	0,30%	25.000,00	25.000,00
548001.0 - PROVENTI PER ORGANISMO DI GESTIONE DELLA CRISI - VEDI CAP.2063 U.	50.000,00	0,59%	50.000,00	50.000,00
549000.0 - RIMBORSI INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI	10.000,00	0,12%	10.000,00	10.000,00
550000.0 - CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI VARI	40.000,00	0,47%	30.000,00	0,00
551000.0 - PROVENTI DA RILASCIO DOCUMENTI E DIRITTI CANCELLERIA	1.500,00	0,02%	1.500,00	1.500,00
552001.0 - RIMBORSI COSTI DI GESTIONE LOCALI COMUNALI	4.000,00	0,05%	4.000,00	4.000,00
553000.0 - INTROITI DERIVANTI DA INCENTIVI TECNICI 2% EX ART.113 D.LGS 50/2016 (GIRO CONTABILE) - VEDI CAP 370 - 370/2 -370/3 U.	126.705,00	1,50%	0,00	0,00
556000.0 - ENTRATE DERIVANTE DA SPLIT SERVIZI COMMERCIALI	250.000,00	2,95%	250.000,00	250.000,00
557000.0 - ENTRATE DERIVANTI DA QUOTE ASSOC. E RECUPERO SPESE LEGALI UFF. AVVOCATURA	21.000,00	0,25%	21.000,00	21.000,00
558000.0 - INTROITI DA ENTI PER ATTIVITA' CENTRO STAMPA	10.500,00	0,12%	10.500,00	10.500,00

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-2026	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
560000.0 - RIMBORSI SPESE UTENZE CONCESSIONARI COMPLESSI SPORTIVI	50.000,00	0,59%	50.000,00	50.000,00
565000.0 - CANONI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	10.000,00	0,12%	10.000,00	10.000,00
565001.0 - ENTRATE DERIVANTI DISTRIBUZIONE DIVIDENDI SMAT	179.000,00	2,11%	150.000,00	150.000,00
575000.0 - INTROITI FONDI A TITOLO DI CORRISPETTIVO PER CONCESSIONE PUBBLICO SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS E TELERISCALDAMENTO	212.000,00	2,50%	212.000,00	212.000,00
580000.0 - CANONE SERVIZIO TELERISCALDAMENTO	52.200,00	0,62%	52.200,00	52.200,00
<b>Totalle</b>	<b>8.470.805,00</b>	<b>100 %</b>	<b>7.941.361,63</b>	<b>7.678.100,00</b>

## PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

	SERVIZI	% COPERTURA ANNO 2023	ENTRATE 2024	SPESE 2024	% COPERTURA ANNO 2024	ENTRATE 2025	SPESE 2025	% COPERTURA ANNO 2025	ENTRATE 2026	SPESE 2026	% COPERTURA ANNO 2026
1*	Asili nido comunali	19,54%	250.000,00	995.353,50	25,12%	250.000,00	995.354,00	25,12%	250.000,00	995.384,00	25,12%
2	Attività sportive	69,29%	61.000,00	90.446,50	67,44%	64.000,00	90.446,50	70,76%	64.000,00	90.446,50	70,76%
4	Servizio pre-dopo scuola	72,80%	41.000,00	74.270,00	55,20%	41.000,00	74.270,00	55,20%	41.000,00	74.270,00	55,20%
	<b>TOTALI</b>		<b>352.000,00</b>	<b>1.160.070,00</b>		<b>355.000,00</b>	<b>1.160.070,50</b>		<b>355.000,00</b>	<b>1.160.100,50</b>	

\*Ai sensi dell'art. 5 della Legge 23.12.92 n. 492 "Le spese per gli asili nido devono essere escluse per il 50% dal calcolo della copertura dei servizi a domanda individuale", per cui la spesa evidenziata nel prospetto tiene conto di tale riduzione

## PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI

	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Proventi da multe, ammende, sanzioni e obblazioni	820.000,00	920.000,00	1.020.000,00

I principali proventi previsti in questa tipologia sono, per il triennio 2024/2026:

Codice	Voce bilancio	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
380001.0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI, REGOLAMENTI COMUNALI E ORDINANZE SINDACALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
380002.0	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	800.000,00	900.000,00	1.000.000,00
TOTALE		820.000,00	920.000,00	1.020.000,00

## PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

I principali proventi previsti in questa tipologia sono, per il triennio 2024/2026:

Codice	Voce bilancio	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
440000.0	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
441000.0	INTROITI PER COMODATO D'USO	1.300,00	1.300,00	1.300,00
445000.0	FITTI ATTIVI DI TERRENI	10.100,00	10.100,00	10.100,00
446000.0	INTROITI DERIVANTI DA CONCESSIONI E UTILIZZO BENI DELL'ENTE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
447000.0	CANONE PATRIMONIALE UNICO (EX ART. 1 C.816 L.160/2019)	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00
448000.0	CANONE PATRIMONIALE UNICO MERCATI (EX ART. 1 C. 837 L.160/2019)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
515000.0	RECUPERO SPESE AFFITTO, CONDOMINIALI, RISCALDAMENTO DA PARTE AFFITTUARI LOCALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
515001.0	RECUPERO SPESE DI AFFITTO E DI GESTIONE DA ASSOCIAZIONI	22.000,00	22.000,00	22.000,00
528000.0	PROVENTI PER UTILIZZO PALESTRE - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'I.V.A.	55.000,00	58.000,00	58.000,00
528001.0	PROVENTI PER UTILIZZO PALESTRE -VENDITE - SERVIZIO RILE- VANTE AI FINI DELL'I.V.A.	6.000,00	6.000,00	6.000,00
543000.0	CANONE PER GESTIONE CENTRI D'INCONTRO E CENTRO AN- ZIANI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.632.400,00</b>	<b>1.635.400,00</b>	<b>1.635.400,00</b>

## Il Canone Unico Patrimoniale

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha istituito il CUP sostituendo la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 30.03.2021. Le tariffe sono state approvate con deliberazione di G.C. n. 25 del 4.3.2021.

Il gettito previsto, iscritto in bilancio sulla base della banca dati delle esposizioni pubblicitarie e delle occupazioni di suolo pubblico, è il seguente:

	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Canone patrimoniale occupazione suolo pubblico	1.470.000,00	1.470.000,00	1.470.000,00
Esposizione pubblicitaria	0,00	0,00	0,00

## LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO	DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
TITOLO 3:	<i>Entrate extratributarie</i>						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	660.282,58	previsione di competenza	5.619.047,00	5.349.100,00	5.485.361,63	5.352.100,00
			previsione di cassa	5.996.317,47	6.009.382,58		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.415.213,99	previsione di competenza	1.100.000,00	1.060.000,00	1.160.000,00	1.260.000,00
			previsione di cassa	1.164.648,76	4.475.213,99		

TITOLO	DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza	130.000,00	179.000,00	150.000,00	150.000,00
			previsione di cassa	130.000,00	179.000,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.102.802,06	previsione di competenza	1.640.196,00	1.882.705,00	1.146.000,00	916.000,00
			previsione di cassa	1.780.428,00	3.985.507,06		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	6.178.298,63	previsione di competenza	8.489.243,00	8.470.805,00	7.941.361,63	7.678.100,00
			previsione di cassa	9.071.394,23	14.649.103,63		

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Gli investimenti previsti dal comune risentono della scarsità di risorse disponibili. Si rende insostenibile l'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche poiché, pur sussistendo margini di legge per l'assunzione di mutui, la spesa corrente non può garantire la sostenibilità di nuovi costi per il rimborso di prestiti. Nel bilancio di previsione si indicano pertanto i seguenti stanziamenti:

	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Oneri di urbanizzazione	747.000,00	747.000,00	747.000,00

Le entrate per oneri di urbanizzazione vengono destinate ad interventi di riqualificazione del demanio e patrimonio comunali. Pertanto i proventi da oneri di urbanizzazione vengono utilizzati per investimenti e, per la quota consentita dalla normativa, per la copertura di spese correnti. Nel caso specifico € 104.000 sull'annualità 2024 e € 112.000 sul biennio 2025-2026 sono destinati a copertura di spese correnti per manutenzione ordinaria degli edifici del patrimonio pubblico.

Nel Bilancio sono previste le seguenti entrate:

#### Contributi per la realizzazione di opere pubbliche:

Codice	Voce bilancio	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
518000.0	DM 16.02.2016 - GSE, CONTO TERMICO - INCENTIVO 1B - SOSTITUZIONE SERRAMENTI EDIFICI SCOLASTICI - VEDI CAP. SPESA 2177003 U.	83.000,00	0,00	0,00
613001.0	TRASFERIMENTI MINISTERIALI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI - VEDI CAP. 2163/1 U.	130.000,00	0,00	0,00
638000.0	CONTRIBUTO REGIONALE PER FINANZIAMENTO BANDO IMPRESE DESTINATO A SPESE DI INVESTIMENTO-VEDI CAP.2147 U	44.000,00	0,00	0,00
642000.0	INTROITI FONDI DA PRIV. PER VENDITA AREE E LOCULI CIMITERIALI - CAP. SPESA DIVERSI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
683000.0	CONTRIBUTO REGIONALE BANDO IMPRESE PER RIQUALIFICAZIONE AREE MERCATALI DD 340/2022- VEDI CAP.2380/002	35.985,00	0,00	0,00
TOTALE		372.985,00	80.000,00	80.000,00

## Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Sono previsti i seguenti stanziamenti di oneri di urbanizzazione, sanzioni urbanistiche e monetizzazioni standard urbanistiche (ossia dalla mancata cessione/realizzazione di aree/opere pubbliche connesse ad interventi edilizi), per il triennio 2024/2026:

	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Oneri di urbanizzazione	747.000,00	747.000,00	747.000,00
Sanzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Monetizzazioni standard urbanistiche			

## Le entrate conto capitale:

TITOLO	DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
TITOLO 4:	<i>Entrate in conto capitale</i>						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.030.396,68	previsione di competenza	2.706.696,50	372.985,00	80.000,00	80.000,00
			previsione di cassa	6.926.510,87	9.403.381,68		

TITOLO	DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	97.600,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	97.600,00	97.600,00		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	557.250,78	previsione di competenza	702.200,00	762.400,00	762.400,00	762.400,00
			previsione di cassa	859.421,22	1.319.650,78		
40000 Totale TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	9.685.247,46	previsione di competenza	3.408.896,50	1.135.385,00	842.400,00	842.400,00
			previsione di cassa	7.883.532,09	10.820.632,46		

## ACCENSIONE DI PRESTITI

Il bilancio finanziario 2024- 2026 prevede l'accensione di un prestito flessibile per la realizzazione di opere pubbliche, in particolare la realizzazione del progetto della nuova viabilità di via Prali a servizio della nuova scuola che è in fase di costruzione in quell'area.

Il residuo debito dei mutui al 01/01/2024 risulta essere pari ad € 7.544.254,44

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge (art. 204 TUEL) sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (10%).

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti relative all'ultimo esercizio approvato, pari allo 0,41% (ai dati attuali riferiti all'esercizio in corso).

Un ulteriore vincolo alla contrazione di indebitamento da parte degli enti locali è rappresentato dalla disposizione di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018: tale vincolo, tuttavia, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, così come chiarito dal MEF con la circolare n. 5/2020: il rispetto di tale vincolo è verificato ex ante, a livello di comparto, dalla Ragioneria Generale dello Stato, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

## ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

L'Ente, al momento, non presenta sofferenze di liquidità tali da determinare l'utilizzo di anticipazione di liquidità da parte del Tesoriere e, pertanto, non adotterà la specifica deliberazione per determinare la misura massima dell'anticipazione di Tesoreria per l'esercizio finanziario 2024.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0 %

## ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

TITOLO 9		ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		RESIDUI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2.006.158,84	previsione di competenza	5.933.000,00	5.853.000,00	5.853.000,00	5.853.000,00		
			previsione di cassa	5.951.980,24	7.859.158,84				
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	15.839,66	previsione di competenza	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00		
			previsione di cassa	164.703,98	165.839,66				
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.021.998,50	previsione di competenza	6.083.000,00	6.003.000,00	6.003.000,00	6.003.000,00		
			previsione di cassa	6.116.684,22	8.024.998,50				

## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2024	2025	2026
FPV – parte corrente	0,00	0,00	0,00
FPV – parte capitale	0,00	0,00	0,00
FPV – attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Entro il 31.12.2023, l'Ente procederà ad una ricognizione complessiva per la valutazione più compiutamente corretta del FPV. Si osserva, infatti, che l'ente, avendo sostituito gli applicativi informatici di contabilità nel corso dell'esercizio (agosto 2023), può ora determinare in autonomia il valore del FPV e gestire le conseguenti variazioni di esigibilità sul triennio in programmazione.

Alla data di redazione del presente documento, pertanto, il FPV è ancora indicato a valore =0 in previsione, ma verrà modificato con atti degli organi competenti in seguito alla citata ricognizione generale.

## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

---

Le previsioni di **spesa** corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- La spesa per nuove assunzioni nel triennio 202-2026 è quella riferita al personale in servizio alla data del 31.12.2023 incrementata dal fondo assunzioni stanziato nel bilancio 2024-2026. La definizione del programma di fabbisogno del personale per il triennio 2024-2026, al momento in fase di elaborazione, sarà indicata nel PIAO 2024-2026, SEZIONE 2 da approvare entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio;
- Forniture per acquisto beni - sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;

- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D. Lgs. 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo;

Le previsioni di entrata e spesa **in conto capitale** sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici o con le previsioni di contributi da altri enti, oneri di urbanizzazione/ sanzioni edilizie e monetizzazioni degli standard.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con le valutazioni fornite dall'UTC.

I proventi delle **concessioni cimiteriali** sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono indicati sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

#### Trend storico delle spese:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO - 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRE-SUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO - 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	15.848.809,11	<b>previsione di competenza</b>	41.333.205,53	38.150.807,04	37.859.940,75	37.657.528,45
			<i>di cui già impegnato</i>		4.465.555,48	660.305,06	28.422,00
			<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	49.039.279,81	52.015.095,17		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	22.354.595,19	<b>previsione di competenza</b>	31.122.120,22	1.756.585,00	730.400,00	730.400,00
			<i>di cui già impegnato</i>		94.839,46	0,00	0,00
			<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	17.160.647,26	22.734.970,19		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	<b>previsione di competenza</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRE-SUNTI AL TER-MINE DELL'ESER-CIZIO PRECE-DENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINI-TIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFE-RISCE IL BILANCIO - 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
			previsione di cassa	230,00	0,00		
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza	524.941,00	547.852,96	571.767,88	555.863,55
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	524.941,00	547.852,96		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RI-CEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.571.823,60	previsione di competenza	6.083.000,00	6.003.000,00	6.003.000,00	6.003.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui F.P.V.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.437.337,89	8.574.823,60		
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>40.775.227,90</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>79.063.266,75</b>	<b>46.458.245,00</b>	<b>45.165.108,63</b>	<b>44.946.792,00</b>

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO - 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
		<i>di cui già impegnato</i>			4.560.394,94	660.305,06	28.422,00
		<i>di cui F.P.V.</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		73.162.435,96	83.872.741,92		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>40.775.227,90</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>79.063.266,75</b>	<b>46.458.245,00</b>	<b>45.165.108,63</b>	<b>44.946.792,00</b>
		<i>di cui già impegnato</i>			4.560.394,94	660.305,06	28.422,00
		<i>di cui F.P.V.</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		73.162.435,96	83.872.741,92		

## LE SPESE CORRENTI

---

Macroaggregato	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	CASSA
101 - Redditi da lavoro dipendente	9.559.338,22	9.444.997,22	9.394.997,22	12.206.371,76
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	602.993,16	594.483,16	594.483,16	780.766,81
103 - Acquisto di beni e servizi	11.594.820,00	11.484.900,00	11.484.460,00	18.170.809,19

Macroaggregato	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	CASSA
104 - Trasferimenti correnti	13.005.765,00	12.978.365,00	12.973.365,00	19.305.067,17
107 - Interessi passivi	267.813,78	243.898,86	219.357,39	267.813,78
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	154.600,00	159.600,00	159.600,00	216.842,10
110 - Altre spese correnti	2.965.476,88	2.953.696,51	2.831.265,68	1.067.424,36
<b>TOTALI</b>	<b>38.150.807,04</b>	<b>37.859.940,75</b>	<b>37.657.528,45</b>	<b>52.015.095,17</b>

## REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

In particolare restano fermi i vincoli di spesa previgenti e rispettati con il documento programmatico in approvazione.

## IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per Imposta sul valore aggiunto, IRAP, imposta di registro e bolli auto.

## ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc).

Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. È risultato necessario calibrare le previsioni in modo da adeguarle alla perdurante carenza di risorse e all'andamento crescente dell'indice dei prezzi.

## TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

Codice - Voce bilancio	Anno 2024	%	Anno 2025	Anno 2026
108000.0 - TRASFERIMENTI FA-SCE DEBOLI PER PARTECIPAZIONE SPESE RACCOLTA RI-FIUTI	80.000,00	0,62%	80.000,00	80.000,00
195000.0 - TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI	2.000,00	0,02%	2.000,00	2.000,00
255000.0 - TRASFERIMENTI ALLO STATO PER QUOTA PARTE CARTE D'IDENTITA' ELETTRONICHE	115.000,00	0,88%	115.000,00	115.000,00

<b>Codice - Voce bilancio</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>%</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>
306000.0 - SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA' - COLLABORAZIONE CON UNIVERSITA' DI TORINO	5.000,00	0,04%	5.000,00	5.000,00
320001.0 - CONTRIBUTI AMMISTRAZIONI LOCALI - ANCI, LAL, AICCRE, CSA- FORUM ITALIANO PER LA SICUREZZA URBANA E ALTRI	4.500,00	0,03%	4.500,00	4.500,00
320002.0 - CONTRIBUTI A IMPRESE - ANCI, LAL, AICCRE, CSA- FORUM ITALIANO PER LA SICUREZZA URBANA E ALTRI	14.000,00	0,11%	14.000,00	14.000,00
324000.0 - QUOTA CONTRIBUTO CONSORZI	2.000,00	0,02%	2.000,00	2.000,00
393000.0 - RIMBORSO COSTI PERIZIE DI STIMA AGENZIA DELLE ENTRATE	1.500,00	0,01%	1.500,00	1.500,00
495000.0 - ASSICURAZIONE RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI -RIMBORSO SINISTRI SOTTO FRANCHIGIA CORRENTE ANNO	10.000,00	0,08%	10.000,00	10.000,00
771000.0 - BANDO REGIONE PIEDIMONTE AZIONE A 1.2 -PROGETTO DOMANI IO - VEDI CAP. 192 E.	5.800,00	0,04%	0,00	0,00

<b>Codice - Voce bilancio</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>%</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>
772000.0 - BANDO REGIONE PIEDIMONTE AZIONE A 1.2 -PROGETTO DOMANI IO - PARTE COOFINANZIATA DAL COMUNE	2.000,00	0,02%	0,00	0,00
780000.0 - SUSSIDI E CONTRIBUTI SCUOLE MATERNE NON COMUNALI E NON STATALI- ASSISTENZA SCOLASTICA E L.R.61/96-VEDI CAP. 201 (E)	40.000,00	0,31%	40.000,00	40.000,00
790000.0 - SUSSIDI E CONTRIBUTI A SCUOLE MATERNE NON COMUNALI E NON STATALI - CARICO COMUNE	60.000,00	0,46%	60.000,00	60.000,00
860003.0 - SPESE PER FUNZIONAMENTO SEGRETERIE SC. ELEMENTARI E MEDIE L. 23/96	31.000,00	0,24%	31.000,00	31.000,00
940000.0 - TRASFERIMENTI AD ENTI PER LA FORNITURA DI LIBRI DI TESTO SCUOLE ELEMENTARI	6.400,00	0,05%	6.400,00	6.400,00
968000.0 - SPESE PER RISTORAZIONE SCOLASTICA	900.000,00	6,92%	900.000,00	900.000,00
969000.0 - TRASFERIMENTI AL GESTORE PER SERVIZIO DI RISTRARZIONE SCOLASTICA PER MOROSITA' UTENTI	229.000,00	1,76%	229.000,00	229.000,00
970000.0 - TRASFERIMENTI PER FUNZIONI MISTE GARANTITE DAL PERSONALE A.T.A.	4.500,00	0,03%	4.500,00	4.500,00

<b>Codice - Voce bilancio</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>%</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>
1052000.0 - CONTRIBUTO BANDA MUSICALE "PUCCINI"	10.000,00	0,08%	5.000,00	5.000,00
1052002.0 - CONTRIBUTI PER INIZIATIVE IN AMBITO DI PACE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	6.000,00	0,05%	6.000,00	6.000,00
1053000.0 - CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI CULTURALI DIVERSE	4.000,00	0,03%	4.000,00	4.000,00
1056000.0 - SPESE PER GEMELLAGGI E COLLABORAZIONE A LIVELLO INTERNAZIONALE	1.000,00	0,01%	1.000,00	1.000,00
1057001.0 - SPESE SVILUPPO TURISTICO CULTURALI - CONTRIBUTI	28.000,00	0,22%	20.000,00	20.000,00
1067000.0 - TRASFERIMENTO PER COMPARTECIPAZIONE FUNZIONAMENTO CENTRO MARCO FIORINDO	38.000,00	0,29%	38.000,00	38.000,00
1072000.0 - PARTECIPAZIONE AGLI ONERI LOCALI CENTRO PER L'IMPIEGO MONCALIERI	11.400,00	0,09%	11.400,00	11.400,00
1073000.0 - INTERVENTI A FAVORE DELLA CASA	90.000,00	0,69%	90.000,00	90.000,00
1073002.0 - CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE - ART. 11 LEGGE 431/98. VEDI CAP. 221 (E)	60.000,00	0,46%	60.000,00	60.000,00

Codice - Voce bilancio	Anno 2024	%	Anno 2025	Anno 2026
1074000.0 - AGENZIA IMMOBILIARE SOCIALE "LOCARE" - TRASFERIMENTI DALLA REGIONE - VEDI CAP.210 E.	40.000,00	0,31%	40.000,00	40.000,00
1074002.0 - AGENZIA IMMOBILIARE SOCIALE "LOCARE" CONTRIBUTI	3.000,00	0,02%	3.000,00	3.000,00
1390000.0 - TRASFERIMENTI FONDI AL COVAR 14 PER SERVIZIO RIFIUTI	7.621.791,00	58,60%	7.621.791,00	7.621.791,00
1401000.0 - TRASFERIMENTI QUOTA TEFA ALLA PROVINCIA PER SERVIZIO RIFIUTI	10.000,00	0,08%	10.000,00	10.000,00
1406000.0 - RIMBORSI E SGRAVI TARES E TARI	35.000,00	0,27%	35.000,00	35.000,00
1440000.0 - CONTRIBUTI PER SISTEMA INTEGRATO E D'ISTRUZIONE - VEDI 114 E 114/002 E 180 E.	175.000,00	1,35%	175.000,00	175.000,00
1555000.0 - SPESE PER PROMOZIONE ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE	30.000,00	0,23%	30.000,00	30.000,00
1600001.0 - SPESE GESTIONE CENTRI ESTIVI CARICO COMUNE - TRASFERIMENTI	60.000,00	0,46%	60.000,00	60.000,00
1660000.0 - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE A FAVORE DIVERSAMENTE ABILI - CONTRIBUTO DA REGIONE- VEDI CAP. 220 E.	11.600,00	0,09%	10.000,00	10.000,00

<b>Codice - Voce bilancio</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>%</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>
1674000.0 - TRASFERIMENTI AL C.I.S.A PER SPESA PER BUONI PASTO	8.000,00	0,06%	8.000,00	8.000,00
1676000.0 - EROGAZIONE FONDO UNICO SOCIO-ASSISTENZIALE AL CONSORZIO C.I.S.A.	1.830.000,00	14,07%	1.825.000,00	1.820.000,00
1676001.0 - TRASFERIMENTI AL C.I.S.A. 12 PER SERVIZIO DI TRASPORTO E PROGETTO ASSISTENZA EDUCATIVA HANDICAP	860.000,00	6,61%	860.000,00	860.000,00
1676002.0 - TRASFERIMENTI AL C.I.S.A. 12 PER SERVIZIO DI TRASPORTO E PROGETTO ASSISTENZA EDUCATIVA HANDICAP - FINANZIATI DA MINISTERO VEDI CAP. 107001 E.	32.000,00	0,25%	32.000,00	32.000,00
1676003.0 - TRASFERIMENTI AI COMUNI PER SERVIZIO DI TRASPORTO E PROGETTO ASSISTENZA EDUCATIVA HANDICAP -FINANZIATI DA MINISTERO VEDI CAP. 107001 E.	39.795,00	0,31%	39.795,00	39.795,00
1677000.0 - TRASFERIMENTI PER PROGETTI SOCIALI FINANZIATI DAL 5 PER MILLE - VEDI 109 E.	14.000,00	0,11%	14.000,00	14.000,00
1685000.0 - SPESE PER SERVIZIO CIVILE DI VOLONTARIATO	4.200,00	0,03%	4.200,00	4.200,00
1750000.0 - CONTRIBUTO ALLA COMUNITA "NIKODEMO" PER RECUPERO TOSSICODIPENTI	17.500,00	0,13%	17.500,00	17.500,00

<b>Codice - Voce bilancio</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>%</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>
1772000.0 - SPESE PER SOG- GIORNI CLIMATICI ANZIANI - QUOTA CARICO COMUNE	5.000,00	0,04%	5.000,00	5.000,00
1832000.0 - TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE SOCIALI A FONDA- ZIONI	10.000,00	0,08%	10.000,00	10.000,00
1835000.0 - INIZIATIVE VARIE PO- LITICHE SOCIALI	75.000,00	0,58%	75.000,00	75.000,00
1836000.0 - INIZIATIVE VARIE PO- LITICHE TERZA ETA'	20.000,00	0,15%	20.000,00	20.000,00
1838000.0 - PROGETTO SPRAR - TRASFERIMENTO SOGGETTO ATTUATORE - VEDI CAP. 113 E.	288.779,00	2,22%	288.779,00	288.779,00
1841000.0 - POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO	8.000,00	0,06%	8.000,00	8.000,00
1850000.0 - SPESE VARIE CENTRI D'INCONTRO E GAZEBI	30.000,00	0,23%	30.000,00	30.000,00
1999000.0 - SPESE PER INIZIATIVE E INTERVENTI A FAVORE DELL'AGRICOLTURA	6.000,00	0,05%	6.000,00	6.000,00
2010000.0 - TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE E FESTEGGIAMENTI PATRONALI CAPOLUOGO	10.000,00	0,08%	10.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>	<b>13.005.765,00</b>	<b>100 %</b>	<b>12.978.365,00</b>	<b>12.973.365,00</b>

## INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi ammonta a:

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
267.813,78	243.898,86	219.357,39

## RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al DCPM 28 dicembre 2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

**ALTRÉ SPESE CORRENTI** - In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al DCPM 28 dicembre 2011 in questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

**FONDO DI RISERVA** – Il fondo di riserva ordinario è stanziato nella misura dello 0,40% delle spese correnti per un importo di € 122.905,40 per l'anno 2024, € 90.000,86 per l'anno 2025 ed € 90.000,03 per l'anno 2026. La quota dello stesso da utilizzare per spese non prevedibili è definita ai sensi dell'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000.

**FONDO DI RISERVA DI CASSA**: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 498.455,90 con riferimento, ovviamente, al solo stanziamento di cassa.

**ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI**: non previsto in sede di previsione, ma solo a rendiconto.

## FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata a pieno regime dal 2018, dopo un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 - 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, e non solo a quelle iscritte nell'elenco ISTAT delle PA. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

La Corte dei Conti Liguria, con la delibera n. 127 dell' 11 ottobre 2018 chiarisce che l'accantonamento previsto dall'art. 21 comma 1, del D.lgs. 175/2016 deve essere pari al valore dell'intera perdita registrata dalla società partecipata e deve essere suddiviso tra gli enti partecipanti in una quota proporzionale al valore della partecipazione; in nessun caso tale accantonamento può essere limitato al valore della quota parte del patrimonio netto della società partecipata detenuta da ogni ente locale; per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra "valore" e "costi" della produzione, ai sensi dell'art. 2425 del codice civile, nella sua attuale formulazione, con esclusione quindi delle voci relative alla gestione finanziaria e straordinaria. L'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, anche nell'ipotesi in cui sia approvato un piano di risanamento, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 175/2016, nel quale, tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società, non sia previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a copertura delle perdite.

Gli Enti locali possono non procedere all'accantonamento, o ridurre lo stesso, nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato positivo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata.

L'articolo 10, comma 6-bis del Dl 77/2021 dispone, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che l'esercizio 2020 non venga computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione sia dell'articolo 14, comma 5 (soccorso finanziario), né ai fini dell'articolo 21 (fondo perdite) del testo unico delle società partecipate: in sostanza, quindi, per le perdite di esercizio 2020 l'ente ha potuto non accantonare le somme a titolo di fondo perdite: tale accantonamento diviene nuovamente vigente dal 2022.

	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
<b>Fondo Perdite Società Partecipate</b>	0,00	0,00	0,00

## FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno l'ente dovrà essere adottare una delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente: tale accantonamento dovrà essere stanziato anche in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria (art. 9 comma 2 DL 152/2021), ai fini della tempestiva attuazione del PNRR. L'indicatore relativo al debito commerciale residuo, per gli esercizi 2022 e 2023 potrà essere elaborato sulla base dei dati contabili dell'Ente previo invio della comunicazione dello stock di debito residuo scaduto relativa ai due esercizi e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

L'ente ha rispettato i tempi di pagamento delle fatture nel corso del 2023 e ha contenuto lo stock del debito, pertanto nel bilancio di previsione 2024-2026 non è stato previsto tale accantonamento.

## FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2024/2026. Secondo il principio, per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta dell'analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

- d) Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale

Si è pertanto provveduto a individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

<b>Capitoli di entrata utilizzati per il calcolo del F.C.D.E.</b>
26000.0 - RECUPERO I.M.U -IMPOSTA MUNICIPALE UNICA
57000.0 - TARIFFE RIFIUTI-TARI
380001.0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI, REGOLAMENTI COMUNALI E ORDINANZE SINDACALI
380002.0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE
381000.0 - PROVENTI EROGAZIONE SERVIZI RESI DAL CORPO DI P.M.
410000.0 - PROVENTI VARI SERVIZI ILLUMINAZIONE VOTIVA DELLE TOMBE
440000.0 - FITTI ATTIVI DI FABBRICATI
441000.0 - INTROITI PER COMODATO D'USO
445000.0 - FITTI ATTIVI DI TERRENI
446000.0 - INTROITI DERIVANTI DA CONCESSIONI E UTILIZZO BENI DELL'ENTE
447000.0 - CANONE PATRIMONIALE UNICO (EX ART. 1 C.816 L.160/2019)

<b>Capitoli di entrata utilizzati per il calcolo del F.C.D.E.</b>
448000.0 - CANONE PATRIMONIALE UNICO MERCATI (EX ART. 1 C. 837 L.160/2019)
500001.0 - CONCORSO DA PRIVATI PER GLI ASILI NIDO COMUNALI
515000.0 - RECUPERO SPESE AFFITTO, CONDOMINIALI, RISCALDAMENTO DA PARTE AFFITTUARI LOCALI
515001.0 - RECUPERO SPESE DI AFFITTO E DI GESTIONE DA ASSOCIAZIONI
521000.0 - CONCORSO SPESE DA PRIVATI PER GESTIONE ATTIVITA'PRE-DOPO SCUOLA
528000.0 - PROVENTI PER UTILIZZO PALESTRE - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'I.V.A.
528001.0 - PROVENTI PER UTILIZZO PALESTRE -VENDITE - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'I.V.A.
530000.0 - INTROITO DA PRIVATI PER SERVIZIO SCUOLABUS - "SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'I.V.A."
532000.0 - RIMBORSO SPESE UTENZE DA CUSTODI SEDI SCOLASTICHE
543000.0 - CANONE PER GESTIONE CENTRI D'INCONTRO E CENTRO ANZIANI
546000.0 - RECUPERO COATTIVO QUOTE MENSA SCOLASTICA

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione come sopra indicate, scegliendo al livello massimo di dettaglio, ovvero quello dei singoli capitoli di entrata:

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione (così come anche ricordato anche dalla Corte dei Conti Lombardia con la deliberazione n. 153 del 08/05/2018). In particolare sono state escluse:

- entrate gestite per cassa in base ai principi contabili;
  - entrate determinate dalle banche dati ministeriali (IMU e contributi)
  - entrate per servizi erogati con pagamento anticipato (diritti di segreteria, proventi diritti cimiteriali, diritti ufficio anagrafe, corrispettivo gestione servizio erogazione del gas, sanzioni ed interessi su accertamenti tributi non riscossi, introiti diversi, ecc.)
  - entrate con andamento storico certo e costante.
2. è stata calcolata, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente (si applica la media semplice essendo ormai pienamente a regime l'applicazione del principio contabile applicato della contabilità finanziaria).
  3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale (completamento a cento della percentuale di cui al punto 2) che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Si segnala, inoltre, che non è stata utilizzata la deroga di cui all'articolo 30-bis del DL 41/2021, di modifica dell'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 (utilizzo dell'annualità 2019 ai fini del calcolo in sostituzione del 2020 e 2021).

L'Ente ha mantenuto il criterio ordinario.

La Commissione Arconet ha inoltre chiarito (faq nn. 25 e 26 del 27 ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

In particolare, a regime, ovvero quando il quinquennio di riferimento è composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto della citata disciplina armonizzata, il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento si calcola secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. (X) + incassi esercizio (X+1) in c/residui (X)}}{\text{accertamenti esercizio (X)}}$$

Applicando i criteri sopra indicati si è determinato un fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo pari ad € 2.110.071,48 per il 2024, € 2.131.195,65 per il 2025 ed € 2.178.765,65 per il 2026, di cui si fornisce il dettaglio nella seguente tabella.

#### *Accantonamenti al fondo crediti di dubbia e difficile esazione parte corrente*

VOCE DI BILANCIO	TOTALE ACCERTATO		TOTALE RISCOSSO		% NON RISC.	STANZ. 2024	STANZ. 2025	STANZ. 2026	F.C.D.E. 2024	F.C.D.E. 2025	F.C.D.E. 2026
26000.0 RECUPERO I.M.U -IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	Anno	Importo	Anno	Importo							
	2018	513.785,00	2018	319.501,66							
	2019	748.711,00	2019	433.780,93							
	2020	480.000,00	2020	274.373,95	48,30%	650.000,00	650.000,00	650.000,00	313.950,00	313.950,00	313.950,00
	2021	1.654.076,40	2021	792.029,04							
	2022	1.115.560,08	2022	371.982,48							
	Tot.	4.512.132,48	Tot.	2.191.668,06							
55000.0 TARES-TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	Anno	Importo	Anno	Importo							
	2018	0,00	2018	0,00							
	2019	0,00	2019	0,00							
	2020	0,00	2020	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	2021	0,00							
	2022	0,00	2022	0,00							
	Tot.	0,00	Tot.	0,00							

57000.0 TARIFFA RIFIUTI-TARI	Anno	Importo	Anno	Importo	13,46%	8.642.972,00	8.446.185,00	8.446.185,00	1.163.344,03	1.136.856,50	1.136.856,50
	2018	8.369.810,00	2018	7.222.788,08							
	2019	8.336.759,49	2019	7.021.820,15							
	2020	7.743.050,38	2020	7.222.079,26							
	2021	7.966.284,00	2021	7.315.780,24							
	2022	8.596.775,00	2022	6.626.547,14							
	Tot.	41.012.678,87	Tot.	35.409.014,87							
380001.0 SANZIONI AMMINISTRA-TIVE PER VIOLAZIONI, REGOLAMENTI COMUNALI E ORDINANZE SINDACALI	Anno	Importo	Anno	Importo	23,04%	20.000,00	20.000,00	20.000,00	4.608,00	4.608,00	4.608,00
	2018	35.204,93	2018	23.422,39							
	2019	22.776,37	2019	22.776,37							
	2020	10.200,00	2020	9.814,00							
	2021	49.415,68	2021	10.884,84							
	2022	9.565,58	2022	9.565,58							
	Tot.	127.162,56	Tot.	76.463,18							
380002.0 SANZIONI AMMINISTRA-TIVE IN MATERIA DI CIR-COLAZIONE STRADALE	Anno	Importo	Anno	Importo	47,57%	800.000,00	900.000,00	1.000.000,00	380.560,00	428.130,00	475.700,00
	2018	3.884.737,77	2018	960.839,16							
	2019	1.298.298,81	2019	753.023,94							
	2020	557.298,51	2020	447.357,66							
	2021	1.292.243,32	2021	557.308,45							
	2022	873.407,57	2022	489.210,83							
	Tot.	7.905.985,98	Tot.	3.207.740,04							
410000.0 PROVENTI VARI SERVIZI ILLUMINAZIONE VOTIVA DELLE TOMBE	Anno	Importo	Anno	Importo	100,00 %	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	2018	11.620,28	2018	0,00							
	2019	11.620,28	2019	0,00							
	2020	11.620,28	2020	0,00							
	2021	11.620,28	2021	0,00							
	2022	11.620,28	2022	0,00							
	Tot.	58.101,40	Tot.	0,00							
440000.0 FITTI ATTIVI DI FABBRI-CATI	Anno	Importo	Anno	Importo	2,47%	25.000,00	25.000,00	25.000,00	617,50	617,50	617,50
	2018	23.182,22	2018	23.182,22							
	2019	23.258,67	2019	23.173,68							
	2020	23.222,76	2020	23.222,76							
	2021	18.160,92	2021	16.406,03							
	2022	18.122,52	2022	17.702,52							
	Tot.	105.947,09	Tot.	103.687,21							

445000.0 FITTI ATTIVI DI TERRENI	Anno	Importo	Anno	Importo	5,55%	10.100,00	10.100,00	10.100,00	560,55	560,55	560,55
	2018	2.775,00	2018	2.775,00							
	2019	2.350,00	2019	1.987,33							
	2020	1.695,89	2020	1.695,89							
	2021	0,00	2021	0,00							
	2022	9.075,00	2022	8.460,00							
446000.0 INTROITI DERIVANTI DA CONCESSIONI E UTILIZZO BENI DELL'ENTE	Tot.	15.895,89	Tot.	14.918,22							
	Anno	Importo	Anno	Importo	0,00%	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
	2018	0,00	2018	0,00							
	2019	21.000,00	2019	21.000,00							
	2020	0,00	2020	0,00							
	2021	2.846,67	2021	2.846,67							
500001.0 CONCORSO DA PRIVATI PER GLI ASILI NIDO COMUNALI	2022	8.540,00	2022	8.540,00							
	Tot.	32.386,67	Tot.	32.386,67							
	Anno	Importo	Anno	Importo	0,01%	250.000,00	250.000,00	250.000,00	25,00	25,00	25,00
	2018	246.000,00	2018	246.000,00							
	2019	225.012,45	2019	224.905,14							
	2020	150.335,67	2020	150.335,67							
	2021	210.911,77	2021	210.911,77							
	2022	190.000,00	2022	190.000,00							
515000.0 RECUPERO SPESE AFFITTO, CONDOMINIALI, RISCALDAMENTO DA PARTE AFFITTUARI LOCALI	Tot.	1.022.259,89	Tot.	1.022.152,58							
	Anno	Importo	Anno	Importo	3,40%	3.000,00	3.000,00	3.000,00	102,00	102,00	102,00
	2018	3.266,94	2018	3.266,94							
	2019	3.338,61	2019	3.338,61							
	2020	1.639,96	2020	1.639,96							
	2021	3.176,28	2021	2.636,28							
515001.0 RECUPERO SPESE DI AFFITTO E DI GESTIONE DA ASSOCIAZIONI	2022	4.704,01	2022	4.704,01							
	Tot.	16.125,80	Tot.	15.585,80							
	Anno	Importo	Anno	Importo	9,58%	22.000,00	22.000,00	22.000,00	2.107,60	2.107,60	2.107,60
	2018	27.423,96	2018	22.496,48							
	2019	23.858,33	2019	22.681,83							
	2020	27.482,13	2020	20.615,73							
	2021	19.330,51	2021	19.330,51							
	2022	20.626,98	2022	20.626,98							
	Tot.	118.721,91	Tot.	105.751,53							

521000.0 CONCORSO SPESE DA PRIVATI PER GESTIONE ATTIVITA' PRE-DOPO SCUOLA	Anno	Importo	Anno	Importo	0,23%	41.000,00	41.000,00	41.000,00	94,30	94,30	94,30
	2018	67.100,00	2018	67.100,00							
	2019	67.180,00	2019	67.180,00							
	2020	32.417,12	2020	32.417,12							
	2021	31.090,08	2021	31.090,08							
	2022	41.654,60	2022	41.181,77							
	Tot.	239.441,80	Tot.	238.968,97							
528000.0 PROVENTI PER UTILIZZO PALESTRE - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'I.V.A.	Anno	Importo	Anno	Importo	1,39%	55.000,00	58.000,00	58.000,00	764,50	806,20	806,20
	2018	61.373,00	2018	60.751,40							
	2019	59.155,00	2019	57.285,00							
	2020	520,00	2020	520,00							
	2021	0,00	2021	0,00							
	2022	0,00	2022	0,00							
	Tot.	121.048,00	Tot.	118.556,40							
530000.0 INTROITO DA PRIVATI PER SERVIZIO SCUOLABUS - "SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'I.V.A."	Anno	Importo	Anno	Importo	0,00%	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
	2018	8.026,00	2018	8.026,00							
	2019	7.121,85	2019	7.121,85							
	2020	2.188,23	2020	2.188,23							
	2021	3.388,41	2021	3.388,41							
	2022	4.456,62	2022	4.456,62							
	Tot.	25.181,11	Tot.	25.181,11							
532000.0 RIMBORSO SPESE UTENZE DA CUSTODI SEDI SCOLASTICHE	Anno	Importo	Anno	Importo	99,90%	1.000,00	1.000,00	1.000,00	999,00	999,00	999,00
	2018	4.000,00	2018	3,96							
	2019	0,00	2019	0,00							
	2020	0,00	2020	0,00							
	2021	0,00	2021	0,00							
	2022	0,00	2022	0,00							
	Tot.	4.000,00	Tot.	3,96							
546000.0 RECUPERO COATTIVO QUOTE MENSA SCOLASTICA	Anno	Importo	Anno	Importo	77,95%	250.000,00	250.000,00	250.000,00	194.875,00	194.875,00	194.875,00
	2018	1.131.075,05	2018	278.430,56							
	2019	260.497,78	2019	93.308,60							
	2020	263.546,25	2020	44.752,67							
	2021	349.356,65	2021	13.917,39							
	2022	232.123,39	2022	67.021,43							
	Tot.	2.236.599,12	Tot.	497.430,65							

441000.0 INTROITI PER COMODATO D'USO	Anno	Importo	Anno	Importo							
	2018	1.200,00	2018	1.200,00							
	2019	1.800,00	2019	1.800,00							
	2020	1.600,00	2020	1.600,00	1,00%	1.300,00	1.300,00	1.300,00	13,00	13,00	13,00
	2021	1.600,00	2021	1.600,00							
	2022	2.000,00	2022	1.900,00							
	Tot.	8.200,00	Tot.	8.100,00							
543000.0 CANONE PER GESTIONE CENTRI D'INCONTRO E CENTRO ANZIANI	Anno	Importo	Anno	Importo							
	2018	0,00	2018	0,00							
	2019	18.549,37	2019	17.793,37							
	2020	12.936,52	2020	12.936,52	8,77%	30.000,00	30.000,00	30.000,00	2.631,00	2.631,00	2.631,00
	2021	24.584,86	2021	23.450,26							
	2022	35.265,32	2022	25.961,12							
	Tot.	91.336,07	Tot.	80.141,27							
88000.0 RECUPERO TASI - TRIBUTI PER SERVIZI INDIVISIBILI	Anno	Importo	Anno	Importo							
	2018	0,00	2018	0,00							
	2019	0,00	2019	0,00							
	2020	15.000,00	2020	5.284,00	60,89%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	53.192,00	2021	29.220,10							
	2022	1.115,10	2022	303,09							
	Tot.	69.307,10	Tot.	34.807,19							
447000.0 CANONE PATRIMONIALE UNICO (EX ART. 1 C.816 L.160/2019)	Anno	Importo	Anno	Importo							
	2018	0,00	2018	0,00							
	2019	0,00	2019	0,00							
	2020	0,00	2020	0,00	0,00%	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	0,00	0,00	0,00
	2021	958.866,16	2021	958.866,16							
	2022	1.316.688,56	2022	1.316.688,56							
	Tot.	2.275.554,72	Tot.	2.275.554,72							
448000.0 CANONE PATRIMONIALE UNICO MERCATI (EX ART. 1 C. 837 L.160/2019)	Anno	Importo	Anno	Importo							
	2018	0,00	2018	0,00							
	2019	0,00	2019	0,00							
	2020	0,00	2020	0,00	32,82%	100.000,00	100.000,00	100.000,00	32.820,00	32.820,00	32.820,00
	2021	61.574,33	2021	21.163,51							
	2022	97.857,00	2022	97.857,00							
	Tot.	159.431,33	Tot.	119.020,51							

528001.0 PROVENTI PER UTILIZZO PALESTRE -VENDITE - SER- VIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'I.V.A.	Anno	Importo	Anno	Importo							
	2018	0,00	2018	0,00							
	2019	0,00	2019	0,00							
	2020	0,00	2020	0,00	0,00%	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	2021	0,00							
	2022	0,00	2022	0,00							
	Tot.	0,00	Tot.	0,00							
381000.0 PROVENTI EROGAZIONE SERVIZI RESI DAL CORPO DI P.M.	Anno	Importo	Anno	Importo							
	2018	0,00	2018	0,00							
	2019	0,00	2019	0,00							
	2020	0,00	2020	0,00	0,00%	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	2021	0,00							
	2022	0,00	2022	0,00							
	Tot.	0,00	Tot.	0,00							
<b>TOTALE F.C.D.E.</b>								<b>2.110.071,48</b>	<b>2.131.195,65</b>	<b>2.178.765,65</b>	
<b>PERCENTUALE F.C.D.E. APPLICATA</b>								<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	
<b>TOTALE F.C.D.E. APPLICATO</b>								<b>2.110.071,48</b>	<b>2.131.195,65</b>	<b>2.178.765,65</b>	

## FONDO PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accontamento trattamento di fine mandato del Sindaco" che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

Per il triennio 2024/2026 è stato istituito il fondo per un importo di:

	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
<b>Fondo per indennità di fine mandato del sindaco</b>	<b>4.205,00</b>	<b>4.205,00</b>	<b>4.205,00</b>

## FONDO PER ARRETRATI CONTRATTUALI

L'ultimo Contratto Collettivo di Lavoro per gli Enti Locali (CCNL) è stato firmato in data 16/11/2022 (triennio 2019/2021). Nel bilancio 2024/2026 è stato previsto, per l'anno 2024, uno stanziamento al fondo pari ad € 250.000, quota stimata sull'andamento dei rinnovi pregressi.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

---

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

**Le spese conto capitale:**

Macroaggregato	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	CASSA
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.111.085,00	728.900,00	728.900,00	19.641.841,52
203 - Contributi agli investimenti	44.000,00	0,00	0,00	2.491.628,67
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205 - Altre spese in conto capitale	601.500,00	1.500,00	1.500,00	601.500,00
<b>TOTALI</b>	<b>1.756.585,00</b>	<b>730.400,00</b>	<b>730.400,00</b>	<b>22.734.970,19</b>

## ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

---

Gli investimenti previsti dal Comune risentono della scarsità di risorse disponibili. Si rende insostenibile l'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche poiché, pur sussistendo margini di legge per l'assunzione di mutui, la spesa corrente non può garantire la sostenibilità di nuovi costi per il rimborso di prestiti. Nel bilancio di previsione si indicano pertanto entrate per oneri di urbanizzazione nell' importo di euro 747.000,00 che vengono destinate ad interventi di riqualificazione del demanio e patrimonio comunali. Pertanto i proventi da oneri di urbanizzazione vengono utilizzati in parte per investimenti e in parte per spese correnti.

Nel Bilancio sono previste le seguenti entrate:

### *ILLUSTRAZIONE DEI CESPITI ISCRITTI E DEI LORO VINCOLI NELL'ARCO DEL TRIENNIO:*

Sono previsti i seguenti stanziamenti di oneri di urbanizzazione, sanzioni urbanistiche e monetizzazioni standard urbanistiche (ossia dalla mancata cessione/realizzazione di aree/opere pubbliche connesse ad interventi edilizi), per il triennio 2024/2026:

	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Oneri di urbanizzazione	747.000,00	747.000,00	747.000,00
Sanzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Monetizzazioni standard urbanistiche			

*ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI*

Si rimanda al piano delle opere pubbliche che verrà approvato con provvedimento della G.C.

*QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO*

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2024/2026:

TITOLO	DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
TITOLO 3: <i>Entrate extratributarie</i>							
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.030.396,68	previsione di competenza	2.706.696,50	372.985,00	80.000,00	80.000,00
			previsione di cassa	6.926.510,87	9.403.381,68		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	97.600,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	97.600,00	97.600,00		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	557.250,78	previsione di competenza	702.200,00	762.400,00	762.400,00	762.400,00

TITOLO	DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
			previsione di cassa	859.421,22	1.319.650,78		
40000 Totale TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	9.685.247,46	previsione di competenza	3.408.896,50	1.135.385,00	842.400,00	842.400,00
			previsione di cassa	7.883.532,09	10.820.632,46		

## LE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non previste

## SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01/01/2024 è di € 7.544.254,44.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui è la seguente:

	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Quota capitale	547.852,96	571.767,88	555.863,55
Quota interessi	267.813,78	243.898,86	219.357,39

## LE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

L'Ente, disponendo di un fondo di cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente, non prevede l'utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa, o l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

Il bilancio è stato costruito prevedendo € 0,00 di stanziamento per il triennio 2024/2026.

Inoltre l'ente si non si trova nella condizione di cui al citato art. 246 TUEL.

L'ente non ha adottato la deliberazione della Giunta Comunale per determinare la misura massima dell'anticipazione di Tesoreria per l'esercizio finanziario 2024.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0 %

## SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

<b>Macroaggregato</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2024</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2025</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2026</b>	<b>CASSA</b>
701 - Uscite per partite di giro	5.838.000,00	5.838.000,00	5.838.000,00	8.163.532,72
702 - Uscite per conto terzi	165.000,00	165.000,00	165.000,00	411.290,88
<b>TOTALI</b>	<b>6.003.000,00</b>	<b>6.003.000,00</b>	<b>6.003.000,00</b>	<b>8.574.823,60</b>

## ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni (non previsti);
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi (non previsti in parte corrente);
- e) alienazione di immobilizzazioni (non previsti);
- f) le accensioni di prestiti (non previste);
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale non previsti;

- c) gli eventi calamitosi, (non previste in parte corrente);
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati (non previste in parte corrente),
- e) gli investimenti diretti;
- f) altri investimenti.

**ENTRATE non ricorrenti**

Codice	Voce bilancio	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
108000.0	TRASFERIMENTI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	233.000,00	233.000,00	233.000,00
115000.0	CONTRIBUTO DA ISTAT PER LO SVOLGIMENTO DI INDAGINI E CENSIMENTO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
192000.0	BANDO REGIONALE PIEMONTE AZIONE A 1.2 -PROGETTO DOMANI IO - VEDI CAP. 771 U.	5.800,00	0,00	0,00
200000.0	ASSEGNAZIONE FONDI DA REGIONE PER PROGETTO IMPIEGO LAVORATORI REDDITO ZERO - FSE - VEDI CAP. 1840/1	6.521,00	0,00	0,00
220000.0	CONTRIBUTI DA REGIONE PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE A FAVORE DI DIVERSAMENTI ABILI - VEDI CAP. 1660 U.	11.600,00	10.000,00	10.000,00
381000.0	PROVENTI EROGAZIONE SERVIZI RESI DAL CORPO DI P.M.	5.000,00	5.000,00	5.000,00
518000.0	DM 16.02.2016 - GSE, CONTO TERMICO - INCENTIVO 1B - SOSTITUZIONE SERRAMENTI EDIFICI SCOLASTICI - VEDI CAP. SPESA 2177003 U.	83.000,00	0,00	0,00
532000.0	RIMBORSO SPESE UTENZE DA CUSTODI SEDI SCOLASTICHE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
534000.0	RECUPERO I.V.A E I.R.A.P. ANNI PRECEDENTI	1.000.000,00	400.000,00	200.000,00
535000.0	INTROITO DISTRIBUZIONE CARTELLI PASSI CARRAI	500,00	500,00	500,00
553000.0	INTROITI DERIVANTI DA INCENTIVI TECNICI 2% EX ART.113 D.LGS 50/2016 (GIRO CONTABILE) - VEDI CAP 370 - 370/2 -370/3 U.	126.705,00	0,00	0,00
613001.0	TRASFERIMENTI MINISTERIALI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI - VEDI CAP. 2163/1 U.	130.000,00	0,00	0,00

Codice	Voce bilancio	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
638000.0	CONTRIBUTO REGIONALE PER FINANZIAMENTO BANDO IMPRESE DESTINATO A SPESE DI INVESTIMENTO-VEDI CAP.2147 U	44.000,00	0,00	0,00
670000.0	MUTUI CON CASSA DD. PP. PER FINANZIAMENTI DI OPERE PUBBLICHE.	500.000,00	0,00	0,00
683000.0	CONTRIBUTO REGIONALE BANDO IMPRESE PER RIQUALIFICAZIONE AREE MERCATALI DD 340/2022- VEDI CAP.2380/002	35.985,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI</b>		<b>2.189.111,00</b>	<b>655.500,00</b>	<b>455.500,00</b>

#### SPESE non ricorrenti

Codice	Voce bilancio	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
29001.0	RIMBORSI SPESE DI PERSONALE	61.000,00	61.000,00	61.000,00
270000.0	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - ACQUISTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
274000.0	SPESE PER ELEZIONI ELETTORALI - SERVIZI	130.000,00	130.000,00	130.000,00
323000.0	AFFIDAMENTI SERVIZI SPECIALISTICI SETTORE FINANZIARIO	100.000,00	50.000,00	50.000,00
771000.0	BANDO REGIONE PIEMONTE AZIONE A 1.2 -PROGETTO DOMANI IO - VEDI CAP. 192 E.	5.800,00	0,00	0,00
1070000.0	SPESE PER GESTIONE SERVIZIO INFORMAGIOVANI E INIZIATIVE PROGETTI POLITICHE GIOVANILI	130.000,00	130.000,00	130.000,00
1073001.0	SPESE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DEL DISAGIO ABITATIVO E C.A.S (CENTRO ACCOGLIENZA STRAORDINARIA)	30.306,00	30.306,00	30.306,00
1154000.0	INCARICHI PROFESSIONALI PER INIZIATIVE E PROGETTI ASSESSORATO SPORT	10.000,00	0,00	0,00
1660000.0	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE A FAVORE DIVERSA- MENTE ABILI - CONTRIBUTO DA REGIONE- VEDI CAP. 220 E.	11.600,00	10.000,00	10.000,00

Codice	Voce bilancio	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1840000.0	INTERVENTI A CARICO COMUNE PER PROGETTI IMPIEGO LAVORATORI A REDDITO ZERO	2.300,00	0,00	0,00
1840001.0	INTERVENTI CARICO REGIONE PER PROGETTO DI IMPIEGO LAVORATORI A REDDITO ZERO - FSE- VEDI CAP. 200 E.	6.521,00	0,00	0,00
2118000.0	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	250.000,00	250.000,00	100.000,00
2119000.0	FONDO ACCANTONAMENTO PER PROGRAMMA ASSUNZIONI	50.000,00	50.000,00	0,00
2124001.0	RIQUALIFICAZIONE DI VIA PRALI -FINANZIATA DA MUTUO FLESSIBILE	500.000,00	0,00	0,00
2147000.0	BANDO CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATO DA CONTRIBUTO REGIONALE VEDI CAP. 638 E-	44.000,00	0,00	0,00
2163001.0	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FABBRICATI COMUNALI - FINANZIATI DA TRASFERIMENTI MINISTERIALI VEDI CAP. 613/1 E.	130.000,00	0,00	0,00
2177003.0	DM 16.02.2016 - GSE, CONTO TERMICO - INCENTIVO 1B - SOSTITUZIONE SERRAMENTI EDIFICI SCOLASTICI - VEDI CAP. ENTRATA 518	83.000,00	0,00	0,00
2213002.0	TEATRO SUPERGA INTERVENTI PER L'ECOEFICIENZA E LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI - CUP H14J22000080009 - M1C3 I1-1 - FINANZIATO DA ENTRATE PROPRIE VEDI CAP. 534	204.000,00	0,00	0,00
2288000.0	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE DA FONDO INCENTIVI TECNICI EX ART. 113 D.LGS 50/2016 - VEDI CAP. 553 E.	21.200,00	0,00	0,00
2380002.0	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA S. QUIRICO FINANZIATA DA CONTRIBUTO REGIONALE - VEDI CAP. 683	35.985,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE NON RICORRENTI</b>		<b>1.806.712,00</b>	<b>712.306,00</b>	<b>512.306,00</b>

Sul 2024 l'importo delle entrate non ricorrenti è fortemente condizionato dalle somme previste a titolo di recupero fiscale IVA e IRAP e tale importo condiziona anche lo scostamento tra entrata e spesa, in quanto la spesa prevista risulta pari al 10,98% dell'entrata con una soglia di € 139.000, inferiore al limite massimo per la procedura di affidamento diretto ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

## ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

---

I Comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Nel caso dell'Ente, le garanzie sono state concesse ai sensi del sopra citato comma 3 e la situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti

migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

L'elenco delle **fidejussioni** prestate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 TUEL risulta il seguente:

<b>Atto concessione del C.C. n° data</b>	<b>Oggetto fidejussione</b>	<b>Banca Mutuante</b>	<b>Beneficiario della fidejussione</b>	<b>Importo della garanzia</b>
D.CC n. 39 del 28.06.2012	Realizzazione nuova sede CRI	BTM Banca Territori del Monviso (ex BCC)	Croce Rossa Italiana	887.071,05
D.CC n. 45 del 10.05.2011	Realizzazione impianto fotovoltaico complesso sportivo "Ferrini"	UNICREDIT s.p.a.	ASD Nichelino Hesperia	60.000,00
D.CC n. 32 del 25.05.2017	Interventi di ristrutturazione piscina comunale via Vittime di Cernobyl	Istituto per il Credito Sportivo	Centro Nuoto Nichelino scsd	750.000,00
D.CC n. 55 del 15.07.2021	Riqualificazione complesso sportivo calcistico comunale "Gaetano Scirea"	INTESA SAN PAOLO	ASD Onnisport Club	119.178,00
				<b>1.816.249,05</b>

	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Garanzie prestate in essere (rate annuali garantite)	139.184,56	139.184,54	136.743,98
Garanzie che concorrono al limite indebitamento (quota interessi compresa nelle rate garantite)	44.537,57	41.069,01	37.488,45

## ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

---

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non previsti.

## ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

---

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Nota integrativa ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

Il Comune di Nichelino non dispone di Enti strumentali ma partecipa a tre Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000:

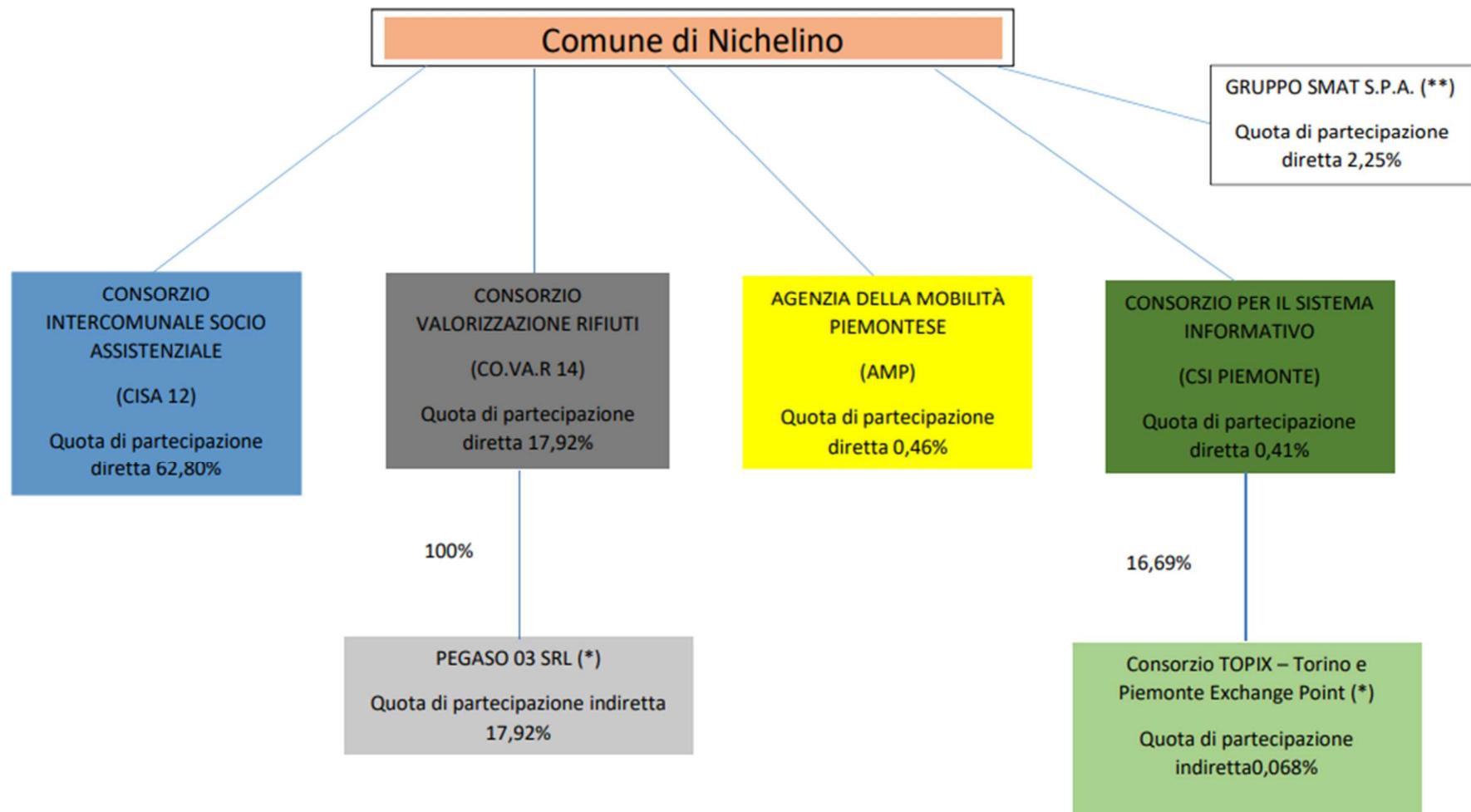
- Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A. 12
- COVAR 14
- C.S.I. PIEMONTE

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

---

La situazione complessiva delle partecipazioni dell'Ente, al 31.12.2021 e ad oggi invariata, è compiutamente analizzata nella deliberazione consigliare di revisione ordinaria delle partecipazioni n. 114 del 22.12.2022 a cui si rimanda.

Nel complesso la rappresentazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Nichelino è quella di seguito rappresentata:



(\*) Partecipazioni indirette per il tramite di Consorzi di Enti Pubblici a loro volta soggetti agli obblighi del TUSP (quindi escluse dalla presente revisione)

(\*\*) Grafico di dettaglio del Gruppo SMAT riportato nella pagina seguente

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

---

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presunte della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3): tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2022 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avанzo presunto vincolato e/o accantonato:

Come indicato nella tabella del risultato presunto di amministrazione, per l'Ente esso ammonta complessivamente ad € 24.272.762,65, così suddiviso:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*		
<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:</b>		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	21.285.128,46
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	24.005.351,99
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	44.114.085,02
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	65.131.802,82
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	24.272.762,65

(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023(1)	0,00
=		
	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>	<b>24.272.762,65</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:</b>	
<b>Parte accantonata(3)</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023(4)	15.141.707,13
Accantonamento residui perenti al 31/12/ .... (solo per le regioni)(5)	0
Fondo anticipazioni liquidità(5)	0
Fondo perdite società partecipate(5)	0
Fondo contenzioso(5)	88.500,00
Altri accantonamenti(5)	742.316,34
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>15.972.523,47</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
Vincoli derivanti da trasferimenti	367.172,40
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	669.559,04
Altri vincoli	31.611,09
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.068.342,53</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>
	<b>3.500.000,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>
	<b>3.731.896,65</b>
	<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)</b>
	<b>0</b>

<b>3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto previsto nel bilancio:</b>	0
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0
Utilizzo quota vincolata	0
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0
<b>Totale utilizzo avанzo di amministrazione presunto</b>	<b>0</b>

Nel Bilancio di Previsione non è stato applicato l'avanzo di amministrazione presunto.

## ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

---

### Limiti e livelli di indebitamento

L'indebitamento dell'Ente ha subito e subirà la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	2.997.587,30	8.069.194,63	7.544.254,44	6.996.401,48	6.424.633,60
Nuovi prestiti (+)	5.450.595,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	378.987,67	524.940,19	547.852,96	571.767,88	555.863,55
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale fine anno</b>	<b>8.069.194,63</b>	<b>7.544.254,44</b>	<b>6.996.401,48</b>	<b>6.424.633,60</b>	<b>5.819.776,97</b>
Nr. Abitanti al 31.12.2022	46244	46244	46244	46244	46244
Debito medio per abitante	174,49	163,14	151,29	138,93	125,85

Nel corso del 2022 l'Amministrazione aveva contratto due nuovi mutui destinati al finanziamento delle seguenti spese di investimento iscritte al Titolo 2 della Spesa:

- ✓ Mutuo ordinario di € 4.074.385,00 per la copertura parziale della spesa di realizzazione della nuova scuola di via Prali in ammortamento dall'1.01.2023;
- ✓ Mutuo flessibile di € 1.376.210,00 per la copertura parziale della spesa di realizzazione del Parco Urbano Integrato di via XXV Aprile (scuola Rodari). Questo finanziamento, proprio per le sue caratteristiche di flessibilità, verrà attivato solamente se non arriveranno altri contributi statali e di altra natura per il finanziamento completo dell'opera ma è compreso nel residuo debito complessivo a partire dall'1.01.2023.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, in relazione ai limiti di cui all'art. 204 del TUEL presenta la seguente dinamica:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	177.475,44	338.602,74	312.351,35	284.967,87	256.845,84
entrate correnti	37.463.520,21	39.270.453,96	38.630.478,30	39.723.964,25	38.086.373,31
% su entrate correnti	<b>0,47%</b>	<b>0,86%</b>	<b>0,81%</b>	<b>0,72%</b>	<b>0,67%</b>
Limite art. 204 Tuel	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>

La rata di ammortamento per mutui e prestiti, disarticolata in oneri finanziari e quota capitale, registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
oneri finanziari	126.381,87	290.726,55	267.813,78	243.898,86	219.357,39
quota capitale	378.987,67	524.940,19	547.852,96	571.767,88	555.863,55
<b>Totale fine anno</b>	<b>505.369,54</b>	<b>815.666,74</b>	<b>815.666,74</b>	<b>815.666,74</b>	<b>775.220,94</b>

## CONCLUSIONI

---

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D. Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l’intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.